IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 116 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 28 APRILE 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Parlamento

Dopo 40 giorni di vacanza forzosa, per la crisi del Gabinetto Sonnino, il Parlamento riprende quest'oggi i suoi lavori, e il paese potrà finalmente conoscere il programma legislativo e i criteri direttivi del Gabinetto Luzzatti.

La composizione del nuovo Ministero, come dicemmo fin dal primo momento, risponde alla situazione parlamentare che si era delineata all'atto della crisi, e difatti la nuova combinazione venne accolta con sufficiente favore tanto nelle sfere politiche, come nell'opinione pubblica. Non è poco.

Il nuovo Gabinetto si presenta quindi alle Camere in condizioni d'ambiente favorevoli; tanto più che gli atti di competenza del potere esecutivo da esso compiuti finora hanno incontrata l'approvazione pressochè generale.

Il decreto col quale si è tagliato corto alla questione ondulante dei servizi marittimi fra il continente e le maggiori isole, richiamandoli, secondo la legge, alle Ferrovie di Stato, ha prodotto ottima impressione.

La nomina di un'autorevole Commissione incaricata di studiare e proporre con sollecitudine i provvedimenti atti a rendere più efficace la legge, anzi le leggi, dirette ad imprimere un impulso serio e non patetico alla vita industriale e commerciale di Napoli — che ha tanto riflesso sulle provincie meridionali — è un atto politico importante, opportunamente completato con le disposizioni prese dai Ministri dei LL. PP. e del Tesoro — per abbreviare di dieci anni il periodo stabilito per le nuove comunicazioni ferroviarie fra Roma e Napoli.

Non meno provvide furono le risoluzioni adottate per sollecitare, anticipando i mezzi deliberati dal Parlamento, le opere della difesa terrestre e marittima, come pure produrrà ottimo effetto sulle popolazioni quello sfollamento di residui già iniziato dall'on. Bertolini, che l'on. Sacchi ha dimostrato di voler proseguire con energia, nel fine di compiere varie opere, che sono rimaste arenate più per deficienza degli organismi, più che per ignavia di persone.

Diranno gl'ipercritici che finora si tratta di indizi e di sintomi, e sia pure; ma siccome non si può pretendere che in 40 giorni un Governo, se anche il Governo fosse composto di sapienti della Grecia, possa dar fondo all'universo, gl'indizi ed i sintomi costituiscono per lo meno una buona promessa di operosità amministrativa.

Non vi ha dubbio che a consolidare l'ambiente favorevole contribuirà moltissimo l'accoglienza che il Parlamento e l'opinione pubblica faranno al programma che l'on. Luzzatti esporrà quest'oggi.

Ora, per quanto riflette l'indirizzo nella politica generale e le riforme che nelle varie branche della politica interna il nuovo Gabinetto si propone di elaborare e concretare è lecito prevedere, dati i precedenti e il temperamento degli uomini, che il programma concordato non solleverà gravi contrasti.

In quanto poi alla soluzione del problema urgente, il Governo dell'on. Luzzatti era, secondo noi, in una condizione speciale, che gli consentiva d'invertire arditamente la posizione in cui si è trovato finora lo Stato di fronte alle coalizioni d'interessi, che lo hanno tenuto in soggezione; ma siccome si tratta di una soluzione transitoria, ci auguriamo che questa sia tale da non pregiudicare una soluzione definitiva, la quale risponda al concetto di una giusta armonia fra i diritti e gl'interessi dello Stato — ossia della finanza e dell'economia pubblica — e l'onesto interesse, ossia un equo trattamento, dell'industria nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Bruxelles**, 26. — Il conte d'Arschot, consigliere della Legazione del Belgio a Parigi, è stato nominato capo di Gabinetto del Re in sostituzione del barone Beyens, recentemente promosso al grado di Ministro della Real Casa.

(S) **Berlino**, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che nei circoli competenti non si sa nulla circa un preteso incontro tra il Re di Inghilterra e l'Imperatore Guglielmo nei primi del prossimo agosto a Friedrichshaven.

(S) **Biarritz**, 27. — Il Re Edoardo col suo seguito è partito per Londra, ossequiato alla stazione dalle autorità e da numerose notabilità.

La stazione era stata decorata con bandiere inglesi ed ornata di piante e fiori.

(S) **Valencia**, 27. — Il Re col suo seguito è partito per tornare a Madrid. La folla ha acclamato il Sovrano.

Vienna, 27. Nella seduta della Camera dei Signori di ieri, prestò giuramento il conte Enrico Lutzow, già ambasciatore presso il Quirinale.

Berlino, 27. — E' morto il deputato clericale Hager, uno dei più noti avvocati del foro di Berlino.

(S) **Madrid**, 27. — Il Re e il Presidente del Consiglio sono giunti a Madrid alle 9.35 di ritorno da Valencia.

(S) **Madrid**, 27. — L'*Imparcial* dice che in seguito alla lentezza dei negoziati cogli ambasciatori marocchini, il Consiglio dei Ministri ha deciso di redigere un progetto di convenzione che comprende non solo tutti i punti di vista già accettati in massima ma anche quelli ancora in discussione.

Il progetto regola tutte le questioni relative alla località occupate in Africa dalle truppe spagnuole che resteranno nelle loro posizioni fino a che il Sultano non sia in grado di garentire in modo sufficiente egli stesso l'ordine in questa regione.

Il progetto riguarda pure il pagamento di parecchi debiti.

● (S) **Londra**, 27. — Il Re Edoardo è qui arrivato oggi.

● **Parigi**, 27. — Il Pres., signor Fallières, ha inviato il comand. Bard, e il Min. signor Pichon il signor Denchenent del protocollo a presentare le condoglianze per la morte di Bjoernson alla famiglia e al Ministro di Norvegia.

Il signor Pichon ha inoltre incaricato il Ministro di Francia a Cristiania di esprimere al Re ed al Governo le condoglianze del Governo francese.

● (S) **Santiago**, 27. Il Ministro delle Finanze, di ritorno dalla visita dei porti dello Stato, ha dichiarato che il Governo effettuerà i lavori definitivi per la costruzione dei porti di Mejillones ed Antofagasta e migliorerà i lavori di Coquimbo e procederà al dragaggio dei fiumi nei porti di Lebu e di Valdivia.

In attesa dei lavori definitivi, il Governo proporrà alla Camera i progetti necessari per intraprendere questi lavori.

I membri del Parlamento che hanno accompagnato il Ministro esprimono con entusiasmo la loro approvazione per questo programma di lavori.

Francia e Spagna nel Marocco.

(S) **Melilla**, 27. — Il generale Marina è arrivato per assumere il comando delle truppe spagnuole in Africa.

E' cominciato il rimpatrio dei soldati del corpo di spedizione.

(S) **Madrid**, 27. — L'ambasciatore marocchino ha comunicato al Ministro degli esteri che accetta in massima la Convenzione ispano-marocchina.

Il progetto gli era stato comunicato recentemente dalla Spagna perchè lo studiasse.

L'ambasciatore aggiunge che per abbreviare i negoziati egli ha intenzione di partire immediatamente per Fez allo scopo di sottoporre al Sovrano la detta Convenzione e dissipare tutti i dubbi che potesse avere Mulai Afid.

L'ambasciatore partirà domani accompagnato dai segretari e nella sua assenza il consigliere dell'Ambasciata eserciterà le funzioni di incaricato d'affari.

● (S) **Parigi**, 27. I giornali hanno da Tangeri: Si annuncia che Mulai Afid ritarderebbe di adempiere gli impegni da lui recentemente presi in seguito all'*ultimatum* francese, e specialmente nella costituzione della Commissione incaricata di liquidare le somme dovute ai creditori del Maghzen.

La situazione nell'Albania.

● (S) **Vienna**, 27. Il *Corresp. Bureau* riceve da Salonicco:

La gola di Katchamik è ancora occupata dai ribelli, che hanno ricevuto rinforzi.

Gli arnauti permettono soltanto il servizio dei treni per la posta e per i viaggiatori.

Stante il piccolo numero di truppe che si trovano ad Ipek, una parte della popolazione ha fatto causa comune coi ribelli.

I combattimenti nei dintorni di Ipek continuano.

Il servizio di approvvigionamento delle truppe è impedito.

● (S) **Salonicco**, 27. La situazione in Albania è divenuta grave in seguito all'insuccesso del piano strategico del comandante turco per cui i rivoltosi riuscirono ad occupare la gola del Katchnitz che domina la linea ferroviaria da Uskub a Mitrovitza.

Così i ribelli impediscono la circolazione dei treni e il trasporto delle munizioni e dei viveri per le truppe.

Turgut pascià, in seguito all'ordine del Ministero della guerra di impadronirsi a tutti i costi del passo di Katchnitz, prende le disposizioni per attaccare i ribelli entro domani. Si prevede quindi una battaglia sanguinosa.

Il Governo ha inviato navi militari a Scutari per sorvegliare gli albanesi di quella regione ed impedire loro di unirsi agli arnauti.

In Cina.

(S) **Shanghai**, 26. — Notizie da Tchang-tsa in data del 20 dicono che non vi è nessun disordine. Ma le ultime notizie da Tchang-tsa indicano che colà la situazione è attualmente grave.

(S) **Shanghai**, 26. — La scialuppa del Governatore dello Tchang-tsa armata di due mitragliatrici e manovrata da marinai inglesi si dirigo su Tchau-tse (Hounan settentrionale) di cui si è senza notizie ormai da più di 8 giorni.

Uruguay e Brasile

● (S) **Rio Janeiro**, 27 — Il Senato Brasiliano ha approvato all'unanimità il trattato del 30 ottobre, col quale il Brasile cede alla Repubblica dell'Uruguay una parte delle acque e delle isole del Lago Mirim e del fiume Jaraguara, aprendo così alle navi da guerra e commerciali dell'Uruguay il fiume Sangonsalo, il Lago Doaplotas ed il Rio Grande del Sud.

Queste concessioni sono state fatte spontaneamente e senza nessun compenso.

Il trattato relativo alla frontiera ed alla navigazione dei due paesi firmato il 12 ottobre 1831 si trova così modificato, perchè con questo trattato le acque e la navigazione del Lago Mirim e del fiume Jaraguaram appartenevano esclusivamente al Brasile.

La Camera dei Deputati aveva approvato recentemente il trattato con 103 voti contro 7.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 0.24. — Il *Petit Parisien* dice che a causa della lentezza dei negoziati tra il Governo spagnuolo e l'Ambasciata marocchina, il Consiglio dei Ministri spagnuolo ha deciso di redigere un progetto di convenzione conglobante non solamente tutti i punti già accettati, ma anche quelli ancora in discussione.

Il progetto regolerà definitivamente le posizioni occupate in Africa dalle truppe spagnuole, le quali non saranno richiamate fino a che il Sultano non siasi messo in grado di garantire l'ordine.

— Oggi, dopo la manovra militare, in suo onore svoltasi nei pressi di Vincennes, l'ex-Presidente Roosevelt si intrattenne in breve colloquio col generale Daltein.

« — Io sono felice — disse l'ex-Presidente — di aver veduto i vostri soldati. Non volli ritornare in America senza aver ammirato il vostro bell'esercito. La manovra cui ho assistito mi parve meravigliosa. Si fece in mezz'ora ciò che avrebbe richiesto quattr'ore. La colpa è mia che ho il tempo misurato ».

Roosevelt parlò poi con grande simpatia dell'esercito italiano.

« — Il soldato italiano — egli disse — ha ottime qualità. Il Re d'Italia ha fatto molto per il suo paese. Modestissimo. Vittorio Emanuele III è dotato di grande intelligenza ed è versatissimo nella storia ».

L'ex-Presidente e la sua signora arriveranno a Berlino il 10 maggio, ricevuti dall'Imperatore Guglielmo, del quale saranno ospiti. Il programma dei ricevimenti non è ancora fissato: si sa però che comprenderà una conferenza di Roosevelt all'Università di Berlino, uno spettacolo di gala all'*Opera*, manovre e riviste militari, ecc.

— Nel pomeriggio Roosevelt ha visitato il castello di Versailles.

— Il Ministro degli esteri, sig. Pichon e la sua signora hanno offerto un pranzo in onore di Roosevelt e signora.

Fra le notabilità invitate: l'ex-Presidente della Repubblica sig. Loubet e signora, il Presidente del Cons. Briand, gli ex-Presidenti Bourgeois, Clemenceau e Ribot, la sig.ra Jules Develle, bar. e baronessa d'Estournelles, l'ex-Ministro Delcassé e Deschanel.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 27, *Camera dei Comuni*. — Si approvano gli articoli del *bill* di finanza.

● **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione, *Mac Kinnon Wood* (sotto-segr. parl. agli esteri) dichiara che la situazione in Egitto lascia a desiderare.

Si riprende quindi la discussione del *bill* finanziario in terza lettura.

Bonar Law propone che il *bill* venga respinto.

Il *bill* viene invece approvato con 324 voti contro 231.

● (S) **Londra**, 27. — Nei circoli parlamentari si ritiene che la Camera dei Lordi voterà domani indubbiamente il *bill* finanziario all'unanimità.

AUSTRIA

● (S) **Vienna**, 27. La Commissione della Camera per l'esame del bilancio ha intrapreso la discussione degli articoli del bilancio.

Conci si è rammaricato che la discussione del progetto di legge per la creazione della facoltà giuridica italiana subisca un nuovo ritardo ed ha espresso la speranza che la discussione non incontrerà altri ostacoli.

Ha chiesto inoltre che vengano ammessi come funzionari nei Ministeri anche gli italiani ed i rumeni; ha espresso la sua soddisfazione che Kramer, giovane-czeco, ed Adler, socialista, abbiano parlato in favore dell'autonomia del Trentino ed ha raccomandato di fare un esperimento che sarebbe vantaggioso all'intero paese.

BELGIO

● (S) **Bruxelles** 27 *Camera* - Si discute se si debba prendere in considerazione la proposta della revisione della Costituzione allo scopo di modificare il sistema elettorale.

Il Governo ne domanda il rigetto.

La presa in considerazione è respinta con 72 voti contro 58 ed una astensione.

Riforme nei regolamenti parlamentari tedeschi.

Berlino, 27 — La Giunta delle elezioni del *Reichstag* ha presentato al Parlamento, con parere unanime, una proposta di riforma del suo regolamento interno.

La Giunta delle elezioni in Germania ha poteri molto più limitati in paragone, per es., di quelli della Giunta italiana.

La Giunta non può nominare Comitati inquirenti, nè sedere pubblicamente con discussioni delle parti. Per ottenere che sieno appurati i fatti svolti nei singoli Collegi la Giunta deve far votare dal Parlamento un invito all'indirizzo del Governo, affinchè il magistrato riceva ordine dal Guardasigilli di inquisire nel rispettivo Collegio circa i fatti, sui quali la Giunta vuole essere illuminata. E in questo modo, tra la deliberazione del Parlamento in favore di un'inchiesta e la trasmissione dei risultati dell'inchiesta stessa alla Giunta delle elezioni passano in media dai 18 ai 20 mesi ed ognuno sa, che deliberando il *Reichstag* un'inchiesta, non si arriva ad un annullamento che dopo due anni circa.

Contro questo gravissimo inconveniente da molto tempo insorgono deputati di tutti i partiti. Si citano casi di deputati illegalmente eletti e che nonostante ciò, per la lunghezza della procedura, siedono tre ed anche quattro anni nel *Reichstag*. Molte volte deputati onesti e delicati hanno tagliato corto dimettendosi non appena la Giunta, dopo un primo esame, contestava seriamente la legalità della loro elezione.

Ma un rimedio generale si impone: ma ciò che la Giunta propone è in verità ben poco. Essa vuole essere autorizzata a rivolgersi direttamente al Governo per ordinare inchieste nei collegi (che però farebbe sempre il magistrato) evitando un voto del *Reichstag* in proposito e vuol potersi riunire e deliberare anche durante le vacanze.

Con queste due riforme si raggiungerebbe la possibilità di presentare al Parlamento, quando si riprendono i lavori, le decisioni della Giunta.

Complessivamente si spera di risparmiare un anno per l'esame di quelle elezioni, che hanno bisogno di inchieste e sei mesi per le altre.

Il voto unanime della Giunta nel proporre queste riforme dimostra, che esse saranno approvate anche dal *Reichstag*; però non mancheranno proposte più larghe e in modo speciale quella che la Giunta stessa, mediante un Comitato inquirente presieduto da un presidente di Corte d'appello — possa fare le inchieste nei Collegi

E' stato proposto anche, per la seconda volta durante la presente legislatura, alla Giunta del regolamento, di introdurre le interrogazioni insieme alle interpellanze, ma la proposta fu anche questa volta respinta con 13 voti dei conservatori e della maggioranza dei clericali, contro 13 degli altri partiti.

Le elezioni generali in Francia.

Commenti della Stampa.

(S) **Parigi**, 27 — Il « Matin » afferma che gli 8,563,716 voti che sono stati dati domenica scorsa nelle elezioni generali si ripartiscono così: partiti di unione e di concentrazione repubblicana 4,909,347, cioè radicali e radicali soc. 3,312,092, repubblicani di sinistra 941,015, repubblicani 316,299, socialisti indipendenti 316,692, radicali indipendenti 23,339; i partiti moderati comprendono 1,524,622 elettori, cioè progressisti 787,006, liberali 737,616; i socialisti unificati sono 1,091,934, i rivoluzionari 2903, i conservatori 768,692, i nazionalisti 149,564; altri gruppi diversi 72,566; schede bianche e nulle 34,088.

Il servizio ferroviario attraverso il Sempione.

(S) **Berna**, 27. — La Delegazione internazionale per il Sempione, riunitasi a Berna, ha esaminato l'orario e le tariffe in vigore sulla linea del Sempione.

Ha preso inoltre visione del rapporto della Commissione di verifica sulle spese di costruzione al 31 dicembre 1907, sui conti di esercizio e sul conto profitti e perdite degli anni 1906 e 1907 della linea da Briga a Iselle.

La Delegazione ha proposto ai Governi d'Italia e di Svizzera di accettare le conclusioni del rapporto della Commissione di verifica.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia,

Situazione al 20 aprile:

	10 aprile Lire	al 20 aprile Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.061.395,000	1,062.211,000
Portafoglio su piazze italiane	371,072,000	370,804,000
Anticipazioni	80,295,000	82,017,009
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	97,543,000	99,070,000
Circolazione	1,364,859,000	1,325,880,000
Debiti a vista	132,406,000	147,728,000
Depositi in c|c fruttifero	73,545,000	84,958,000
Rapporto della riserva alla circolazione	80.01 %	82.21 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 aprile:

	al 19 aprile Lire	al 20 aprile Lire
Cassa	217.900.000	218.700.000
(Specie metalliche milioni	213	213)
Portafogli su piazze italiane	114.400.000	116.100.000
Anticipazioni	25.500.000	25.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	51.600.000	51.600.000
Circolazione	373.200.000	370.500.000
Debiti a vista	50.700.000	49.500.000
Depositi in c|c fruttifero	30.300.000	30.900.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	69.86 %	70.49 %

Prestito austriaco.

● (S) **Vienna**, 27. — Il Ministro delle finanze ha concluso oggi definitivamente coll'Amministrazione delle Casse di risparmio postali il prestito per l'ammontare nominale di 236 milioni di corone al 4 per cento.

I progressi dell'Oceanografia

Conferenza di S. A. S. il Principe di Monaco.

AL COLLEGIO ROMANO.

Il pubblico più eletto di Roma convenne ieri nella magnifica aula del Collegio Romano - tutta adorna di piante e fiori - per assistere alla conferenza di S. A. S. il Principe di Monaco.

Alle 4 meno qualche minuto, in due carrozze della Casa Reale, arrivano il Principe di Monaco con l'aiutante di campo sig. Bourée e il seguito. Tutti si scoprono, i carabinieri, gli agenti, gli ufficiali salutano, e i molteplici obbiettivi fotografici scattano, mentre S. A. S. entra nella corte dove sono ad attenderlo il pres. del Cons. on. Luzzatti coi Ministri Sacchi, Tedesco, Facta, Di San Giuliano, Spingardi, Credaro, Ciuffelli, Cattolica, Raineri e i Sottos. Gallino, Bergamasco, Pavia, De Seta, Di Scalea, Luciani, Guarracino, Prudente, Teso, il Min. della R. Casa nobile Mattioli, S. E. il pres. del Senato on. Manfredi, il march. Cappelli, il comm. Roncagli, il Sindaco Nathan, il Prefetto sen. Annaratone.

Sono pure giunti il gen. Mazzitelli, comand. il Corpo d'armata, il gen. Brusati comand. la divis., il gen. Pollio capo di Stato Magg., i gen. Bava-Beccaris, Ferrero di Cavallerleone, Lamberti, Viganò e Trombi, l'amm. Bettolo, gli ambasciatori di Cina, Giappone, Inghilterra, Stati Uniti, Austria-Ungheria, l'Incaricato di affari di Francia, signor Legrand, i consiglieri e gli *attachès*, i senatori Caetani e Bodio, il conte Sforza, le dame di Corte march. Lavaggi e principesse della Trinità e di Teano, l'on. Moschini, l'ass. Cantù, l'on. Leonardi, l'on. Emilio Maraini ecc.

Pochi minuti dopo, in vettura chiusa, arrivano le LL. MM. accompagnate dal gen. Brusati e dalle dame di Corte contesse Guicciardini e di Campello.

E' con Loro S. A. R. la Princ. Elena di Serbia.

Il Re saluta il Principe e le autorità, e il regale corteo — per il largo scalone adorno di piante — entra nella vasta sala gremita già di pubblico.

Tutti si alzano, salutando.

La sala è meravigliosa.

Fra le intervenute ricordiamo madame Barrère, duchessa di Sermoneta, princ. Giovannelli, Paternò e Colonna, march. Guicciardini, Leonardi, Centurione, Bentivoglio, Casati-Stampa, donna Bice Tittoni, cont. Della Somaglia, Cencelli, Orsini, Trombi, Antonelli e Mattioli, bar. De Renzis, signore Annaratone, Luzzatto, Bava-Beccaris, Maraini, madame de Bildt, baronessa Fasciotti, signore Piazza, Mazzitelli, Saponto, Barzilai, Cocchi, Pinda, Fabiani e molte altre.

Il marchese Cappelli, presidente della Società Geografica Italiana, presenta S. A. S. con le seguenti parole:

LA PRESENTAZIONE.

La Società Geografica Italiana lieta di avere or sono poche settimane ascoltato in quest'aula la voce di Colui che ha posto il piede più in alto sulle luminose vette delle più eccelse montagne della terra è orgogliosa di ospitare oggi Colui che scendendo coi suoi strumenti nelle tenebre del mare profondissimo ha saputo strappargli tanta parte dei suoi misteri.

Divinata or sono quasi due secoli da un Italiano, il Marsigli, la Oceanografia è stata tratta a nuova vita per opera dei governi specialmente d'Inghilterra e di Germania e di S. A. S. il Principe Alberto di Monaco che ho l'alto onore di salutare oggi tra noi.

Educato fin dalla prima giovinezza nella severa semplicità della vita del marinaro, infaticabile al lavoro, egli amò il mare d'immenso affetto e tutta la sua vita consacrò all'inebbriante ideale di scrutarne i segreti.

Dal 1885 le spedizioni ordinate e dirette mirabilmente e personalmente da lui, si succedono e ciascuna arreca scoverte che fanno vibrare di emozione il cuore di quanti sono scienziati e curiosi dell'oceano. Si correggono gli errori delle vecchie tradizioni sul cammino seguito dalle correnti marine; e con apparecchi ognuno dei quali può dirsi un miracolo d'ingegno, si perviene a far salire prima da poche centinaia di metri, poi da profondità di molte migliaia di metri acque, fanghi, fondi marini ed esseri strani, quali i padri nostri non avevano nonchè visti neppur sognati nel sogno bizzarro di un delirio.

Vinto l'errore insegnatoci nella nostra giovinezza che la vita cessi a meno di 300 metri sotto il livello del mare, sentirete or ora come essa pervada ed animi energica e feconda le acque, fino a ieri inesplorate degli abissi subacquei i cui fondi distano in profondità dalla superficie del mare più che non se ne allontanino in elevazione i picchi più alti dell'Himalaya.

Il Consiglio della Società Geografica ha giudicato doversi allo scienziato eminente, già nostro socio d'onore, la suprema onorificenza sociale, la grande Medaglia d'Oro. Nel dargliene l'annunzio io gli rendo le più vive azioni di grazia per essere venuto a portarci la parola dell'ardente sua fede nella giovane scienza alla quale ha testè innalzato a Monaco uno splendido tempio, il Museo di Oceanografia; ed esprimo, nel chiudere il mio dire, la speranza che questo giorno segni per gli studi oceanografici nel nostro Paese una data fortunata di forte e fecondo risveglio. (Applausi).

* *

Il Principe, salutato da calde ovazioni, sale poscia sul palco, attende sorridendo che cessino gli applausi entusiastici e poi pronunzia la sua smagliante, interessantissima conferenza.

L'introduzione.

SIRE, SIGNORE, SIGNORI,

Questa riunione, desiderata da coloro che il servigio della scienza ha in Italia conquistato, risponde come una prima eco a quelle solennità che recentemente chiamavano a Monaco per la inaugurazione del Museo Oceanografico gli illustri scienziati oceanografici di ogni paese.

La ognor crescente legione dei cultori della scienza voleva allora conoscere quali nuove forze avrei loro dato per fare uscire dagli oceani qualche maggiore luce sulla storia della terra o circa le origini della vita onde confortare la ragione umana alle prese colle chimere che l'ignoranza invoca.

Ed una emozione invase la nostra assemblea quando Ambasciatori vennero ad associare nomi di Re e di popoli a questo pensiero che la scienza sta diventando una guida per la coscienza verso una giusta concezione del posto che l'umanità occupa nella natura.

E voglio qui ricordare quale viva impressione la giovine Italia abbia in quelle meravigliose sedute arrecata col prestigio dell'illustre marinaio che rappresentava il Re e col concorso di scienziati che la scienza rappresentavano con l'autorità che spetta al Governo della razza loro.

Voglio dire quanto questo riconoscimento del lavoro di tutta la mia vita mi conforti a perseverare negli studi oceanografici del Mediterraneo, di questo mare così poco conosciuto dagli uomini dopo essere stato il primo a portare la loro nascente civiltà in questi studi internazionali, dei quali i vostri scienziati m'hanno fatto affidare la presidenza, e che l'Italia, prima fra tutti, deve favorire e per la sua situazione geografica e di fronte alla propria storica influenza sul progresso delle idee.

Perciò arrivo tra voi per invitarvi a partecipare ad un movimento collettivo delle nazioni verso le scienze del mare e lo faccio con gioia, ben sapendo quale immediato vantaggio le popolazioni marittime potranno ritrarre dalla conoscenza di ricchezze spesso ignorate e trascurate quasi sempre.

Arrivo tra voi per lasciare ai vostri coraggiosi marinari alcuni dei frutti che raccolsi negli anni da me vissuti sulle onde, mentre i miei capelli si facevano brizzolati o sotto le tempeste tropicali o tra i ghiacci polari.

Sono qui dunque perchè ho sempre ascoltato una voce più potente di tutti i rumori di questo mondo e che ci avverte quando possiamo arrecare qualche sollievo o al cuore od alla mente degli uomini oppure alle travagliate condizioni di esistenza delle umane società.

Specialmente comprenderanno la mia volontà coloro che intuiscono la continua trasformazione degli esseri, coloro che seguono da vicino il lavoro del pensiero, coloro che conoscono le emozioni del cuore, e la legge di evoluzione alla quale obbedisce tutto ciò che esiste.

Non ignoro come la mente degli uomini non si trasforma secondo una legge uguale per tutti e come, per lo più, a lungo essa conserva l'impronta lasciata da una mentalità remota, ma noi che intravediamo qualche cosa della verità sovrana continueremo ad offrire il meglio di noi stessi allo sviluppo della luce scientifica a fine di dare alla civiltà un punto d'appoggio sicuro e per innalzare l'umana natura al di sopra delle torbide incertezze che le provengono dalle sue origini oscure.

Roma fu sempre una fiaccola per le anime, così ai tempi delle legioni che domavano i barbari come ai tempi di San Pietro che stabiliva il cristianesimo sopra un principio di dolcezza, di bontà e di carità al quale dobbiamo la grandezza dei tempi moderni.

Roma accrescerà di nuovo splendore il solco luminoso tracciato in venti secoli di glorie sue, quando dal suo piedistallo che fu per due volte il trono del mondo lo irradierà col suo prestigio scientifico.

(L'introduzione, ascoltata con attenzione vivissima, sempre crescente, suscita un applauso unanime e fragoroso per l'elevatezza dei concetti e la delicatezza del pensiero squisito — espresso in forma abilissima — rivolto dal Principe a Roma e al suo luminoso avvenire).

La conferenza.

L'Italia, per la sua posizione geografica, si trova nelle migliori condizioni per concorrere al progresso della oceanografia, scienza vastissima che apre un nuovo campo allo svolgimento dell'umano intelletto. Lo studio dimostra che questa scienza è base a tutte le altre: un oceanografo completo è trascinato ed occuparsi di fisica, di chimica, di geologia e financo di astronomia, per lo studio delle maree: nè può trascurare la zoologia e la biologia degli esseri che vivono in mare; infine gli studi oceanografici aprono nuove strade all'industria.

Già nell'anno 1700, nelle opere del conte Marsigli, si rinvengono accenni ad un interesse speciale per questa scienza, ma solamente nel 1865 si vede per la prima volta l'italiano Giglioli fare per tre anni delle ricerche sulla fauna superficiale dei mari, a bordo del « Magenta »; lo stesso, negli anni 1881-1885 ottenne dal Ministro Miceli che durante una missione idrografica del « Washington » questa nave eseguisse anche delle ricerche nelle grandi profondità del Mediterraneo. Dopo di che, la contribuzione dell'Italia allo studio dell'oceanografia si limitò agli scandagli eseguiti dalla nave « Vittor Pisani » in un viaggio intorno al mondo e alle raccolte di plankton effettuate dal 1903 al 1905 da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, sotto l'ispirazione del prof. Senna.

Non mancano peraltro in Italia dotti e professori per istudiare queste questioni, e sarebbe desiderabile che potenti mezzi fossero messi a disposizione di uomini eminenti quali — ad esempio — il professor Decio Vinciguerra. I progressi dell'oceanografia sono stati lenti perchè i mezzi d'investigazione mancavano e perchè i Governi non capirono subito i vantaggi che da questi studi potevano derivare. L'Inghilterra ha, per prima, dato l'esempio, consacrando durante tre anni il « Challenger » della sua marina militare in ricerche attorno al mondo; dopo di essa, la Francia, la Svezia e gli Stati Uniti eseguirono degli interessanti lavori oceanografici. Bisogna insistere sulla contribuzione speciale della Germania dovuta alla iniziativa personale dell'Imperatore, che in questi ultimi anni ha favorito le crociere della « Valdivia » e della « Gauss » fatto armare il « Planet » e la « Move » per i lavori oceanografici e fondato un istituto apposito a Berlino.

In quanto al principe di Monaco ha consacrato il meglio della sua vita ad una scienza che ha sempre considerata capace di esercitare una grande influenza sull'intero scibile. Gli Stati europei del Nord hanno già formata una Commissione Internazionale per lo studio sistematico dei loro mari. Sarebbe desiderabile che gli Stati del Sud seguissero questo buon esempio.

Il Principe di Monaco ha cominciato le sue ricerche nel 1885 a bordo della « Rondinella », piccolo veliero di 105 tonnellate, e più tardi ha fatto costruire un vapore di 600 tonnellate, ed in ultimo, l'attuale sua nave che è di 1400 tonnellate, arredata di tutto il materiale necessario per continuare un'opera che ogni giorno cresce di importanza.

Dal 1885 al 1887 il Principe ha studiato il regime del Gulf Stream, così importante dal punto di vista della climatologia e della biologia. A questo scopo 1675 galleggianti contenenti un questionario sono stati lanciati. Il 18 0|0 sono stati restituiti ed il loro studio ha permesso di tracciare una carta del movimento vorticoso delle acque, il cui centro si trova al S. O. delle Azzorre. Lo studio delle correnti inferiori è stato fatto seguendo il metodo di uno dei collaboratori di S. A. S., il signor Thoulet.

Questo metodo consiste nel misurare la densità dell'acqua alle diverse profondità. Nelle maggiori profondità. Nelle maggiori profondità si è spesso trovato che le correnti avevano una velocità di pochi metri ogni 24 ore. Lo studio della temperatura per mezzo del termometro a rovesciamento sembra dimostrare che la distribuzione della medesima è regolata dalle acque ghiacciate polari. Nel mediterraneo, dove la soglia dello Stretto di Gibilterra impedisce l'accesso a queste acque, la temperatura, da 400 a 4000 metri è costante e si mantiene a 13°. Nell'Atlantico Nord, invece, si è rinvenuto un dislivello termometrico di questo genere: a 500 metri 14,4, a 1000 metri 7,6, a 2000 metri 3,9, a 4000 metri 2,5, a 6000 metri 2,5. Le zone isoterme sono più estese man mano che si discende.

Il Principe ha studiato, mediante il metodo del dottor Richard, i gas contenuti nell'acqua marina alle diverse profondità. L'esame della salinità ha permesso di scoprirvi quasi tutti i corpi conosciuti. Quanto alla pressione essa diventa formidabile in certe profondità che possono raggiungere i 9636 metri, e bisogna tenerne conto nella costruzione degli apparecchi.

Degli strumenti speciali hanno permesso di prelevare dei campioni di fondo: di qui lo studio della stratificazione vicino alle coste e quello del limo colto al largo e dovuto alla disgregazione

dei corpi organici: tutto ciò getta una vivida luce sull'antica formazione dei continenti.

I nostri mezzi d'investigazione non ci permettono più di stabilire la presenza della luce solare al di là di qualche centinaio di metri, ma un gran numero di esseri viventi nelle profondità sono muniti di apparecchi luminosi, alcuni dei quali sono capaci di variare l'intensità e anche il colore!

L'adattamento perfetto di tutti gli animali che si incontrano in condizioni di vita così differenti predispone lo spirito a seguire la via indicata dal genio di Lamark e di Darwin; d'altra parte l'infinito numero di esseri tanto diversi conduce a pensare che il mare sia stato il luogo di origine dei primi organismi, o in una parola, che sia stato la culla della vita.

Si classifica la fauna marina in tre gruppi; quella alla superficie è detta pelagica, quella delle regioni intermedie è detta batipelagica, e la sua ricerca è particolarmente difficile; in ultimo vi è quella che vive in fondo al mare.

Certuni di questi animali mutano profondità a seconda dello stadio di loro sviluppo; altri non lasciano lo stato di larva che quando sono riusciti a trovare l'ambiente omogeneo alla loro metamorfosi, ciò che può avvenire tanto alla superficie come nelle varie profondità secondo la regione o il capriccio dei flutti o delle correnti. L'aragosta è precisamente in questo caso.

Col nome di plankton si designa il pulviscolo di corpuscoli di origine animale o vegetale che abita la superficie dei mari di una certa profondità. Esso è composto sia di elementi microscopici giunti al loro sviluppo normale, sia di larve di specie che si svilupperanno col tempo. Il plankton alimenta una moltitudine di piccoli e mezzani pesciolini, che alla lor volta sono pascolo di animali maggiori. La balena, il gigante del mare, non si nutre che di plankton.

Il dottor Portier, collaboratore del Principe, ha scoperto che i batteri erano numerosi vicino alle coste, mentre al largo ce ne sono ancora, ma in piccolissimo numero e solamente alla superficie. Nei grandi fondi, a partire dai 1000 metri, frequentemente trovasi dell'acqua sterile, ma anche nelle massime profondità si possono rivenire batteri.

Certi animali del gruppo dei celenterati sono muniti di organi che permettono loro di iniettare un veleno speciale nei tessuti delle prede che cadono in loro potere. Il dottor Carlo Richet e il dottor Portier hanno constatato che questo veleno iniettato ad un piccione gli toglieva ogni sensibilità per 12 ore circa, senza però privarlo dell'uso dei sensi muscolari, poichè conservava l'equilibrio sopra un bastone a malgrado del rullio del bastimento.

La singolare proprietà dell'ipnotossina permette all'animale che la getta di nutrirsi della vittima senza che questa possa reagire. Il sig. Bertrand, capo di studio all'Istituto Pasteur, ha fatto una campagna sulla nave del Principe per ricercare l'arsenico nei tessuti animali. Ne ha trovato persino in soggetti presi a 4000 metri di profondità: questo fatto interessa in modo speciale la medicina legale.

L'uso recente delle iniezioni di acqua salata ha rimesso in piedi in modo meraviglioso individui debilitati: e pare che per certi elementi terrestri, compreso l'uomo, il mare possa essere considerato come una patria lontana.

Una particolarità fisiologica da segnalarsi è il senso dell'orientazione negli animali marini. Il Principe ne dà degli esempi che potè osservare, e che conferisce agli acquatici una vera superiorità sugli animali terrestri.

Da oltre tre anni il Principe studia l'alta atmosfera a mezzo di palloni-sonda; con il concorso del professore Hergosell di Strasburgo ha lanciato dei palloni ad altezze di 20,000 metri dalla latitudine delle Canarie fino all'80 di latitudine Nord. Nel 1906 e 1907 S. A. S. ha proseguito nelle Spitzberghe gli studi cartografici che aveva intrapresi nel 1899. Un gruppo di norvegesi comandati dal capitano Isachsen e dal tenente Staxrud percorse nel 1906 mille chilometri di regioni sconosciute. Ora la carta è in composizione, e comprende lo spazio tra la baia Smerenburg e la baia Wood, il capo Vogel del Foreland e le montagne delle Tre Corone.

Il Principe ricorda che ha pubblicato, or sono quattro anni, una prima carta batimetrica che dà le profondità conosciute di tutti gli oceani. Altre carte seguiranno per istabilire le curve delle principali azioni fisiche e chimiche. Bisognò centralizzare gli sforzi di quei quaranta dotti che gli sono stati collaboratori; ed a questo scopo ha fondato l'Istituto Oceanografico di Parigi e il grandioso Museo di Monaco. Infine l'illustre conferenziere termina la sua magnifica elocuzione con queste parole:

« C'è oggi di fronte al grande mare, le cui profondità generarono la vita e la cui superficie riflette l'immensità dell'Universo, un asilo per i lavoratori che desiderano, con piena indipendenza di spirito, elevarsi per mezzo dello studio al di sopra delle vane querele derivate dalle lotte primitive per l'esistenza. »

***

Alla fine della conferenza, ascoltata nel più religioso silenzio, l'augusto oratore viene salutato da unanime, lunga ovazione.

Il Re, la Regina e le autorità si sono vivamente congratulati col Principe marinaio e scienziato.

Nuovi applausi risalutano il Principe quando il marchese Cappelli ha offerto a S. A. la grande medaglia d'oro che, per le sue benemerenze scientifiche, gli ha conferito la Società Geografica Italiana.

La conferenza fu illustrata da riuscitissime serie di cinematografie e di proiezioni, tutte chiare, di straordinario interesse - sorprendenti per la loro bellezza.

Spesso S. A. scendeva dal palco e con la lunga asta indicava egli stesso e spiegava ciò che di più notevole era riprodotto.

I Sovrani ed il Principe Alberto quando salirono nelle rispettive carrozze furono rispettosamente salutati dalla folla che si addensava nella piazza del Collegio Romano e calorosamente applauditi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che modifica il regolamento 13 febbraio 1896 per la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi.

R. D. che modifica la tabella n. 6 del corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

R. D. che istituisce un posto di istitutore di 3ª classe nel ruolo organico dei Convitti nazionali.

R. D. portante provvedimenti relativi agli allievi del corso accelerato presso il R. Istituto forestale di Vallombrosa.

R. D. che determina i segni caratteristici dei certificati nominativi per le obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale e relative approvazioni di statuti.

Graduatoria dei vincitori al concorso a posti di vice segretario nelle segreterie universitarie.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'interno, della Marina, del Tesoro e delle Poste e Telegrafi.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agricoltura, Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di dicembre 1909 e 1ª quindicina di gennaio 1910.

×

R. Marina. — Con la data che stabilirà il comando in capo del 2° dipart. maritt. passerà in disponibilità a Napoli la r. nave « Elba » col seguente Stato Maggiore:

Cap. di corv. Ferand Adolfo, responsabile - cap. macch. Biggetti Angelo - cap. commissario, da destinarsi dal Comando in capo.

Movimenti: ten. di vasc. Cansoneri Francesco dal sommergibile « Squalo » al « S. Giorgio » — Sottot. di vasc. Tito Virgilio dalla disponibilità all'Ercole.

Il sottoten. di vasc. Siniforiani Giovanni alla sbarco della r. nave « Re Umberto » anzichè imbarcare temp. sulla r. nave « Lepanto » imbarca sul cacciatorped. « Nembo ».

Il cap. medico Adami Mario sbarca dal piroscafo naz. « Re Umberto » imbarca a Genova sul piroscafo nazionale « Cordova » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Salvatore Adriano, imbarca a Genova sul piroscafo nazionale « America » per New-York id. id.

Il cap. medico Oliva Alfonso imbarca a Genova sul piroscafo nazionale « Umbria » per Buenos-Ayres id. id.

I seguenti ufficiali macchinisti: Molinari Luigi, Perna Angelo, Severino Giovanni, sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio militare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27. (*Bergomi*) — A Ciriè, ieri notte, causa antichi rancori, alcuni individui aggredivano il negoziante Gramaglia Bartolomeo, trentenne, colpendolo gravemente con una coltellata al cuore.

I feritori finora sono latitanti.

— Ieri è deceduto nella nostra città, a 78 anni, il cav. Michele Vinno, valoroso veterano.

Prese parte alla spedizione in Crimea, alle campagne del 1859 e alla campagna di Roma, ove rimase gravemente ferito: il suo medagliere comprende dieci decorazioni.

— Alla Società generale operaia di Biella si è combattuta una viva lotta fra liberali e socialisti per le elezioni degli amministratori.

L'esito fu favorevole al partito monarchico.

Genova, 27 — Per le feste cinquantenarie dei Mille, l'Assoc. goliardica « Goffredo Mameli » ha indetto un grande Convegno goliardico nazionale, invitando a Genova gli studenti di tutta Italia. Si preparano grandi festeggiamenti.

Saronno, 27. — Da qualche giorno abbiamo qui un serraglio di belve feroci. Ieri sera il domatore Aristide Diana faceva eseguire difficile esercizi a due orsi bianchi quando uno di questi, irritatosi, gli si rivoltò contro addentandogli una mano. Il domatore cadde. Grandissimo fu il panico fra gli spettatori che si lanciarono verso la porta d'uscita. Molti caddero. Intanto un altro domatore si era precipitato nella gabbia e con grande coraggio era riuscito a strappare dalle unghie della belva il povero Diana, il quale, però, riportò ferite gravissime.

Venezia, 27. — Abbiamo uno dei soliti pettegolezzi. E' noto che la designazione delle opere che il Governo acquista per la Galleria moderna, è affidata al Consiglio superiore di Belle arti (arte contemporanea), sicchè la Presidenza e la segreteria dell'Esposizione non hanno nulla a vedere in ciò.

Ora il verdetto, o per dir meglio, le proposte al Ministero approvate dal Consiglio superiore di Belle Arti furono comunicate martedì dalla Segreteria del Consiglio alla Segreteria dell'Esposizione con raccomandazione di non renderle note, fino a che non fosse giunta la risposta del Ministero.

Avvennero invece delle indiscrezioni, che hanno suscitato, per le comunicazioni fatte ad alcuni giornali, pettegolezzi senza fine, sicchè le due Segreterie declinano ogni responsabilità.

E allora di chi è la responsabilità?

Milano, 27, ore 24. Lo sciopero generale dei muratori continua. Stamane si verificò un grave incidente. Avendo gli scioperanti appreso che in un punto della città lavoravano alcuni muratori avventizi, una squadra si recò sul luogo. Gli avventizi furono messi in fuga tra il dileggio della folla che si era adunata e che parteggiava per gli scioperanti.

Stasera ebbe luogo una riunione dei capimastri ed imprenditori.

Fu votato un ordine del giorno, col quale, rilevata l'incoerenza degli scioperanti, che, dopo avere ammesso il principio del minimo fisso di paga rispondente al minimo rendimento di lavoro, respingono le norme e le tabelle all'uopo presentate — si conferma la fiducia nella Commissione.

La Commissione degli imprenditori ha poi inviato al Pres. del Cons., onor. Luzzatti, un telegramma, col quale gli imprenditori — pur dichiarandosi ossequenti ad ogni libertà, compresa quello dello sciopero - protestano contro i fatti quotidiani che si deplorano in odio non solo alla libertà del lavoro ma alla libertà individuale.

Terremoto nell'alto Veneto.

(S) **Vigo (Belluno)**, 27 — Stamane alle ore 4.30 sono state avvertite due scosse di terremoto che non hanno prodotto però alcun danno.

Italia Centrale.

Firenze, 22. — Luigi Rasi tenne ieri sera presso la « Leonardo da Vinci » una conferenza sul tema « Come si recitava e come si recita ». Fu applauditissimo.

Parma, 27. — A proposito degli oggetti artistici del castello Torrechiara, il perito Guastalla, agente del proprietario del castello medesimo, dichiara di aver ottenuto dalla Direzione di antichità e belle arti l'autorizzazione di asportare oggetti d'arte dal Castello.

In città il fatto si commenta vivamente. Intanto il Sindaco di Parma, prof. Cattaneo, ed il sen. Mariotti hanno telegrafato al Ministro della P. I. perchè gli oggetti vengano rimandati a Torrechiara.

Parma, 27. — Il Consiglio dei professori deliberava di sospendere le lezioni dell'Istituto tecnico fino alle alle ore 14 di domani 28 corrente, incaricando il Preside di avvertire le famiglie che non presentandosi gli alunni nel giorno e nell'ora predetti a riprendere i corsi regolari, saranno esclusi da ambedue le sessioni di esami.

Nella giornata di ieri non ebbero a verificarsi incidenti di sorta da parte degli studenti dell'Istituto tecnico: nelle altre scuole le lezioni ebbero luogo regolarmente.

Livorno, 27. — Stamane, in prossimità del nostro porto, a bordo del piroscafo « Paraguay » della Navig. Gen. Italiana, un passeggero, salito sull'estrema punta di poppa, si sparò un colpo di rivoltella alla testa gettandosi poi in mare.

Furono subito messe in mare le imbarcazioni per ripescare il disgraziato, ma le ricerche furono vane.

In un impermeabile lasciato dal suicida fu trovata una lettera, nella quale egli dice di chiamarsi Vladimir Mikai e di avere 31 anni, senza accennare i motivi che lo indussero al triste proposito.

Reggio Emilia, 27. A Castellarano nella nostra amena collina - ebbe luogo un'importante convegno, cui intervennero Autorità locali, Società operaie e cooperative nonchè l'intera classe lavoratrice per le *inscrizioni collettive* di operai alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Pronunziò un discorso l'on. Cottafavi, deputato del collegio, che spiegò dettagliatamente l'utilità ed il funzionamento del nostro massimo Istituto di Previdenza.

Fu assai applaudito e gli operai, salutandolo affettuosamente, aderirono con trasporto alle inscrizioni alla Cassa Nazionale.

A nome della cittadinanza il Sindaco inviò un telegramma di augurio a S. E. l'on. Luzzatti ed al comm. Paretti, apostoli entrambi della previdenza sociale.

La simpatica riunione lasciò in tutti un ricordo di vera letizia, epperò si stabilì un nuovo convegno per la inaugurazione prossima delle scuole e del palazzo comunale.

Italia Meridionale

Napoli, 27 (ore 24). Stasera in Consiglio comunale il cons. Caruso denunziò una grave irregolarità.

Tempo fa venne sequestrata la vettura di un cocchiere pubblico, il quale, recatosi ieri a ritirare la vettura, scoperse che questa era stata adibita al servizio degli impiegati municipali addetti al reparto amministrativo dei pubblici veicoli. Intanto, il Municipio aveva giorni or sono versato una somma al detto reparto per acquisto di una vettura.

Il Consiglio ordinò una severa inchiesta per accertare le responsabilità.

Taranto, 27. — (*Karleo*). — Il Preside del Liceo, comm. De Vincentis commemorò ieri, in presenza di un pubblico elettissimo, Edmondo De Amicis, inneggiandone i meriti come scrittore e come educatore.

L'oratore fu ripetutamente applaudito.

In ultimo fu scoperto il busto del De Amicis, attorno al quale la studentesca appese delle bellissime corone.

Intervennero il sen. Raffaele De Cesare, il Provv. agli studi, il Sotto Prefetto, l'ammiraglio, tutto il Corpo insegnante, la magistratura, moltissimi ufficiali di terra e di mare.

Lecce, 27. — Lo sciopero dei terrazzieri accenna a cessare. Circa 150 ripresero stamane il lavoro e per oggi si spera che tutti gli altri seguano l'esempio.

Tremenda grandinata a Foggia.

(S) **Foggia**, 27 — Alle ore 14.30 una violenta grandinata si è scatenata sulla città e sulle campagne. La grandine ha raggiunto qualche centimetro di altezza. I chicchi, della dimensione di una nocciola, pesavano circa 8 grammi.

La grandinata è durata circa 10 minuti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 26	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	aprile	1157	428	130	1100
Venezia	»	819	83	35	300
Savona	»	380	247	16	370
Livorno	»	216	49	66	220
Spezia	»	28	14	—	25

Scienze e Lettere

La morte di Bjoernson.

(S) **Cristiania**, 27. — Aprendo la seduta, il Presidente dello Storthing ha ricordato con parole commosse Bjoernson.

Erano presenti tutti i membri del Governo.

Lo Storthing ha deciso di ricondurre la salma di Bjoernson in patria e di fare i funerali a spese dello Stato.

E' stata tolta poi la seduta in segno di lutto.

Tutti i teatri oggi sono chiusi.

Il Re ha telegrafato alla vedova in questi termini: « Ricevete le mie cordiali condoglianze e quelle della Regina per la perdita irreparabile che voi, la Norvegia e noi tutti abbiamo fatto. »

Anche il Presidente dello Storthing ha inviato alla vedova le condoglianze a nome del Parlamento.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte nelle Marche.

(S) **Ancona**, 27. — La prima sezione del Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti, presieduta dal Consigliere di Stato, on. Barnabei, si è recata a Belmonte Piceno per formarsi un concetto esatto delle condizioni topografiche della vasta necropoli testè scoperta dal direttore del Museo archeologico di Ancona, prof. Innocenzo Dall'Osso. Durante questa visita furono compiuti nuovi scavi con felice risultato.

Infatti furono scoperte altre importanti tombe fra cui una ricchissima di straordinario valore geologico e storico che risale al VII secolo avanti Cristo. Si tratta dello scheletro di un guerriero sormontato da una biga o carro da guerra. Vennero in luce parti di cerchioni delle ruote e morsi in bronzo dei cavalli e nel centro della tomba un gruppo votivo di vasi in bronzo. La tomba venne fotografata.

La sezione del Consiglio Superiore terminerà stasera i suoi lavori e domani si recherà a Bologna per dare il suo giudizio su altre importanti questioni di arte antica di quella città.

Le decisioni relative alle domande dei Comuni di Fermo e di Ascoli-Piceno i quali vorrebbero distribuita nei loro Musei la suppellettile di Belmonte, che ora si trova in Ancona, non verranno rese note se non dopo la riunione che sarà tenuta in Roma presso il Ministero della P. I.

NOTE AGRARIE

Fiori e piante ornamentali — La concimazione costituisce un grande beneficio per le piante floreali ed ornamentali.

Essa le rende più vivaci, più belle, più appariscenti e le mette meglio in condizione di resistere alle non poche cause che le danneggiano.

La concimazione è sopratutto un balsamo per le piante invasate, particolarmente quelle costrette a restare in ambienti chiusi o ristretti.

La concimazione di queste speciali piante va fatta assolutamente con sali chimici, sia per la loro più rapida efficacia, sia per un giusto sentimento di pulizia, essendo i sali chimici del tutto inodori.

Daremo qui alcune formule; avvertendo però che gli Stabilimenti agrari le vendono preparate.

	Piante in vaso	Piante da fogliame	Piante da fiore
Nitrato di soda	Kg. 1.000		Kg. 0.600
Solfato ammoniaco	» 1.000		» 0.500
Perfosfato miner.	» 2,000		» 4.000
Cloruro di potassa	» 0.300		» 0.500
Solfato di ferro	» 0,509		» 0.500
Gesso	» 2.000		» 2.000

Queste varie sostanze si mescolano insieme e della mescolanza se ne impiegano 3 grammi per ogni litro di acqua e col liquido si innaffia una volta la settimana, inzuppando bene la terra ed agitando la soluzione.

Fiori in piena terra: Perfosfato minerale kg. 10 - Cloruro o solfato di potassa liquido kg. 2 - Nitrato di soda kg. 2 - Solfato di calce (gesso) kg. 4.

All'epoca del trapianto si applicano 300 gr. della miscela per ogni mq. da concimare, mescolandola bene alla terra.

Per i rosai: Perfosfati kg. 4 - Carbonato di potassa kg. 2 - Solfato di calce kg. 4.

Si sparge la miscela in ragione di 100 gr. per ogni pianta. Se il terreno non fosse ricco di sostanze organiche azotate si dovrebbe aggiungere alla suddetta mescolanza anche da kg. 1 a 1 1/2 di solfato d'ammoniaca.

Per i tappeti erbosi. — Scorie Thomas gr. 60 - Nitrato di potassa gr. 15 - Nitrato di soda gr. 20.

Un grammo di questa miscela per ogni litro di acqua e si annaffia.

Piante ornamentali in piena terra. — Perfosfato parti 4 - Cloruro o solfato di potassa parti 1 - Nitrato di soda kg. 3 - Solfato di calce kg. 4 - Solfato di ferro kg. 2.

Si applicano 200 gr. per ogni mq.

Contro la timpanite nei bovini — Ora che il bestiame si è messo « a verde » non sono infrequenti nei bovini dei casi di *timpanite* causati dall'acido carbonico che si sviluppa in abbondanza dall'uso di erba fresca, particolarmente di piante leguminose.

L'animale colpito da *timpanite* si gonfia, perde il respiro ed i sensi, cade ed in breve resta soffocato.

In questi casi occorre pronto soccorso. Il rimedio più efficace consiste nell'uso dell'ammoniaca (20 grammi in un litro d'acqua) di cui ogni stalla dovrebbe esser provvista.

In mancanza di ammoniaca c'è un rimedio alla portata di tutti, l'*acqua di calce*, la quale neutralizza l'anidride carbonica dello stomaco. Nei casi più gravi occorre ricorrere al veterinario.

Disinfezione delle bigattiere — E' utile, anzi necessario, di disinfettare le bigattiere prima di intraprendere il nuovo allevamento dei bachi da seta.

Prima si eseguiva la disinfezione con fumo di zolfo e cloruro di calce: oggi però c'è un mezzo più efficace e più economico: la *formalina*, che è una soluzione acquosa della *formaldeide*. Di questo liquido si pongono 400 gr. in 30 litri d'acqua e questa soluzione, a mezzo di una pompa da peronospora, si proietta sul soffitto, sui muri, sul pavimento, sugli utensili e sugli attrezzi, lasciando poscia chiuso il locale per 24 ore.

Pel Ministero autonomo di Agricoltura. — E' noto come il « Comitato agrario nazionale » promuovesse una inchiesta sull'utilità, o meno, di un Ministero autonomo di Agricoltura. Ora sono giunte più di 400 risposte di Associazioni, Consorzi, ecc. Tranne una, sono tutte favorevoli per un Dicastero autonomo.

Vini battezzati. — Da un'ispezione improvvisa eseguita dall'Ufficio d'igiene di Torino negli spacci di vino della città è risultato che 2/3 dei vini messi in vendita erano più o meno adacquati.

Se questo avviene nelle annate di abbondante raccolto, che cosa non avverrà nelle annate di vendemmia scarsa?

Pioggia di congratulazioni! — Pervengono da ogni parte congratulazioni al nuovo Ministro d'agricoltura, on. Raineri, il primo Ministro tecnico che dopo tanti anni l'Italia abbia avuto all'Agricoltura.

Ma le congratulazioni, a cui aggiungiamo cordialmente anche le nostre, sono quasi sempre accompagnate da raccomandazioni, da voti, da desideri ecc. ecc.

Ora francamente non vorremmo che si chiedesse troppo ad un uomo per quanto attivo, operoso e desioso di fare: *ab amicis onesta petamus!*

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Naufragio dell'« Aurore ».

Parigi, 27. — Il *Petit Parisien* ha da S. Giovanni di Terranova che un battello da pesca, colà arrivato, ha recato la notizia che il vapore *Aurore* sarebbe naufragato con 187 passeggeri a bordo.

Si crede che sia il vapore *Aurore* di Grimsby del quale mancavano notizie dal 2 aprile, oppure un vapore norvegese dello stesso nome, che ha lasciato Boston il 1° aprile, diretto a S. Domingo.

GLI SCIOPERI FRANCESI.

(S) **Marsiglia**, 27 — La gendarmeria marittima arrestò 5 fuochisti, 2 stivatori e 3 marinai del pir. « Ville de Naples », contro i quali erasi spiccato mandato di cattura in seguito alla loro mancata comparizione dinanzi al tribunale marittimo per il processo di diserzione da bordo il 2 aprile.

Essi sono stati condotti alla prigione.

Altri 2 marinai della stessa nave si sono costituiti.

I 12 iscritti marittimi compariranno prossimamente dinanzi al tribunale marittimo.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Stasera, giovedì 28, alle ore 21, primo concerto orchestrale diretto da Gustav Mahler, col seguente programma:

1° Bach: Suite - Ouverture - Rondeau - Air - Gavotte.
2° Straus: Till Eulenspiegel.
3° Wagner: Siegfried Idyll.
4° Id. Tannhäuser - Ouverture.

×

Per un monumento. — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che, in seguito ai risultati negativi del concorso nazionale per un grande monumento ad Alessandro III, si è aperto un secondo concorso, al quale sono ammessi anche gli artisti stranieri.

La Società orchestrale di Monaco all'Adriano

Il maestro Ferdinando Loewe e gli egregi esecutori componenti l'orchestra di Monaco ebbero ieri sera lietissime accoglienze dal pubblico convenuto in teatro.

La Società orchestrale, composta di 96 professori è un organismo assai pregievole, così per il valore dei solisti come per il grande affiatamento dell'insieme, che risulta di una fusione a di un equilibrio notevolissimi.

Il concerto s'iniziò con l'*ouverture* del « Benvenuto Cellini » di Berlioz, alla quale seguì la *Serenata* per archi e piccola orchestra di Mozart, accolta da vivissimi applausi.

La prima sinfonia in *do* di Brahms costituì il *clou* della serata e procurò al m. Loewe e all'orchestra fèste assai calorose.

Chiuse l'interessante programma l'*ouverture* del « Tannhäuser » eseguita in modo magistrale.

Con questo concerto il m. Loewe giustificò pienamente la bella fama che l'aveva preceduto.

Le sue chiarissime doti direttoriali che ebbero largo campo di esplicarsi durante tutto lo svolgimento del programma, destarono sincera ammirazione e gli valsero continui applausi, che s'intensificarono quando al termine della *Sinfonia* di Brahms gli venne offerta una corona d'alloro.

Il maestro Toscanini

Milano, 27, ore 24 — Oggi è tornato a Milano, reduce dalla trionfale stagione del « Metropolitan » di New-York, il maestro Arturo Toscanini. Egli ripartirà ben presto dovendo trovarsi per il 5 maggio a Parigi dove dirigerà la prima prova d'orchestra della grande stagione lirica italiana.

E' questa la prima volta che l'illustre maestro si reca a Parigi come direttore d'orchestra.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione che ebbero luogo nello Stand della Società « Roma » della Garbatella (fuori porta S. Paolo) il 20 corr.

Tiro n. 77 - Poule d'apertura - 1 piccione a m. 26.

Premio unico diviso tra i sigg. Maldura Oreste e Principe Enzo Odescalchi, con 3/3.

Tiro n. 78 - 1 piccione a m. 26.

1° e 2° diviso tra il Principe Enzo Odescalchi ed il cav. Vincenzo Vitalini, con 7/7.

3° N. N. con 6/7; 4° sig. Filippo Roesler-Franz con 5/6.

Tiro n. 79 - 1 piccione a m. 27.

1° e 2° diviso tra i sigg. Gialeno Dalla Casapiccola e N. N. con 3/3.

Seguirono poules fuori programma, che furono assegnate ai sigg. Gianfelici, Moretti, Vitalini, Becattini e Giuliani.

Le corse al galoppo a Firenze.

Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi alle Cascine la quarta giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

1ª Corsa - *Corsa della Signoria* - L. 1500 - m. 2400. Corre solamente *Vieille Basquaise* di Marco da Zara.

2ª Corsa - *Premio del Barco* - L. 2000 - m. 1500 - Arrivano: 1° *Bellagio* di Barsanti - 2° *Tiepolonga* di Dell'Acqua - 3. *Asinelli* di Borghese Ravaschieri.

3ª Corsa - *Premio dei due anni* - L. 3000 - m. 900. Arrivano: 1. *Selenio* di Dell'Acqua - 2. *Agence* di Guastalla - 3. *Nut Shell* di Bastogi.

4ª Corsa - *Premio del Ministero di agricoltura* - L. 2000 - m. 2000. Arrivano: 1° *Manio* di Smith - 2. *Doidicele* di Chimelli - 3. *Pampalù* della Scuderia Torinese.

5ª Corsa - *Premio del Ministero della Guerra* - L. 2000 - m. 3500. Arrivano: 1. *Gallant* del ten. Pope - 2. *Pentecoste* del ten. Scarampi - 3. *Lady Croft* del ten. Forquet.

Aviazione

Il raid Londra-Manchester

Londra, 27 — Pel raid Londra-Manchester partirono gli aviatori Paulhan e Graham White; al calar della notte scesero, il 1° a Litchfield dopo percorso 12 miglia, il 2° a Northampton (66 miglia). Proseguiranno il viaggio domani.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 27*).

Ha luogo il confronto tra il magg. Pagella e il cap. Streva, nel quale quest'ultimo riafferma che mai il Di Giorgio curbasciò. Il Pagella riconosce che ciò è vero, eccetto nel caso da lui citato.

Streva. Ma se nel ricevimento dei capi erano presenti tutti gli ufficiali e noi non abbiamo mai visto ciò?

Segue il tenente Lo Curcio, il quale dichiara che ricevuto l'ordine dal Pagella di uscire dal forte con la batteria, rispose avere avuto dal maggiore Di Giorgio l'ordine di non muoversi. Gli ufficiali commentavano osservando che si volesse, d'accordo col Governo e con Carletti che era nel forte, sorprendere i dervisci all'insaputa del Di Giorgio.

Avv. Muratori. E' questo appunto che noi della Parte Civile vogliamo conoscere.

Di Giorgio. Perchè il teste Pagella che dice mi informava di tutto, non mi informò di quanto ha riferito il teste Lo Curcio?

Pagella. Non avevo dato importanza alla cosa.

Pres. (a Pagella). Come va che ella ebbe colloquio col Governatore, poi con Lo Curcio, poi ancora col Governatore, e nulla disse al Di Giorgio?

Pagella. Se non informai, dovette essere perchè la spedizione non venne compiuta.

Anche il ten. Calamarà, che fu presente sempre ai ricevimenti dei capi indigeni, dichiara che mai il Di Giorgio curbasciò uno di costoro.

Pagella. Forse il teste Calamarà non era presente al fatto da me narrato.

Calamarà. Ma io, quale aiutante maggiore del comandante, assistevo sempre ai ricevimenti!

Si leggono poscia i quesiti da sottoporsi ai periti.

L'avv. *Fabrizi*, per la difesa, si oppone a diversi quesiti proposti dalla P. C.

L'on. *Muratori* dimostra l'opportunità dei quesiti proposti dalla P. C. ed aggiunge che li sottoporrà anche al generale Fadda, perito della difesa, perchè a qualunque ufficiale superiore la P. C. affida la risposta a questa domanda: se cioè non sia il caso di ripristinare la disciplina nella sua interezza, e se sia lecito ad un ufficiale rilasciare delle dichiarazioni contro il proprio superiore.

Il *P. M.* avv. Libonati propone siano accolti tutti i quesiti della P. C. meno quelli d'indole politica.

Il *Trib.* emette ordinanza conforme.

Si stabilisce che lunedì verranno intesi i periti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 28 Aprile 1910 — s. Vitale
Leva il sole alle 5.18 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Leva la Luna alle 11.11 s. — Tramonta alle 7.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.1	3/4 coper.	Nizza	12.4	sereno
Amburgo	4.0	coperto	Zurigo	4.8	1/4 coper.
Vienna	9.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.2	1/2 coper.	Malta	16.4	1/4 coper.
Parigi	5.8	sereno	Atene	17.8	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	14,0	coperto	leg. mosso	16.9	13.5
Torino	10.0	coperto	—	18.2	8.7
Milano	10.6	1/4 coperto	—	22.0	9.1
Venezia	13.0	1/2 coperto	calmo	19.1	12.8
Bologna	14.8	1/4 coperto	—	20.2	13,1
Ravenna	12.5	coperto	—	19.5	9.0
Ancona	17.2	1/4 coperto	calmo	21.0	12.8
Firenze	12.4	coperto	—	19.0	11.8
ROMA	[illegible]	3/4 coperto	—	24.2	16.0
Bari	16.2	1/4 coperto	calmo	20.0	14.0
Napoli	14.1	sereno	calmo	20.9	12.8
Caggiano	9.8	sereno	—	19.1	9.2
Tiriolo	10.2	sereno	—	17.4	9.8
Palermo	15.3	nebbioso	calmo	20.0	10.7
Messina	17.8	1/2 coperto	calmo	22.0	14.5
Cagliari	18.0	sereno	leg. mosso	23.5	10.0

Probabilità: venti tra Sud e ponente deboli o moderati sul golfo Ligure, deboli sul versante tirrenico e isole; deboli varii altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale sull'Italia settentrionale, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. massima 22.4 minima 10.0.

Umidità relativa 42 assoluta 7.80. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Acrostico.

1. Il caffè prelibato.
4. Parte di fabbricato.
1. Il mondo ebbe soggetto.
3. Un figlio maledetto.
5. Uccello salvatore
— Un biblico scrittore.

Spiegazione del precedente passatempo
META-URO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 APRILE 1910.

Vernarelli Cesare calzolaio, con Muccini Emilia
Briganti Guido professore, con Verzellesi Bianca
Fontana Angelo spazzino con Costantini Erminia
Innocenzi Giulio muratore con Truffarelli Giuseppa
Pasta Giovanni tipografo, con Mariancci Diana
Graziani Domenico giardiniere, con Milani Olinta
Persiani Giovanni impiegato, con Bonigli Romilda
Galli Armando cocchiere, Mastropietro Maria
Dragoni Alfonso armaiolo, con Barabotti Lavinia
Iacobone Domenico muratore, con Contento Loreta
Gentili Augusto bracciante, con Monti Annetta
Sorgato Antonio maestro di casa, con Prieller Teresa
Voltroni Farpinando impiegato, con Visani Antiope
Agnello Luigi ingegnere con dell'Olio Maria

MATRIMONI DEL 25 APRILE 1910.

Antonini Luigi fornaio, con Venturini Delia
Rami Domenico negoziante con Vagni Edvige
Pascucci Pietro ferroviere, con Benedediotis Pasqua
Sposili Attilio cameriere con Flamini Maria
Costantini Manlio stuccatore, con Di Benedetto Emilia
Borruso Camillo spedizioniere, con Schiboni Amelia
Sardi Tito macellaio, con Celluprica Romilda
Valentini Nino parrucchiere, con Stefani Elvira
Onnelli Luigi sarto, con Mocetti Matilde
Gentili Pericle impiegato, con Mozza Marta
Sapora Osvaldo negoziante, con Massini Maria
Cerletti Antonio tramviere, con Merelli Maria
Giovannetti Americo meccanico, con Baselli Beatrice
Finozzi Filiberto industriale con Finozzi Giovanna
Innocenti Rinaldo facchino, con Cosci Linda
Costantini Barnaba infermiere, con de Marco Massima
Soldini Pietro commesso, con Mercurri Elvira
Moscardini avvocato, con Botti Elvira
Mele Attilio calzolaio, con Iacupini Utilia
Rusino Emanuele impiegato, con Scaglione Anna
Saccucci Umberto negoziante, con Antonietti Lina
Grassi Armando soldato cuoco, con Calamai Gemma
Biavi Renato impiegato con Zigeni Bianca
Catanzani Pietro fonditore, con Pistocchi Adele
Spinucci Evaristo negoziante con Albertini Emma

Nati e morti denunciati il 25 aprile 1910.
Nati 32 compresi 1 nati morti.
Morti 44 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti

Becchis Emma fu Giovanni, Torino, 29, coniug. Tarantini
Massa Melania fu Giacomo, Sinigallia, 45, ved. Frulli
Zugaro Ida di Luigi, Roma, 26
Nais Elisabetta fu Antonio, Ospedaletto, 40, coniugata Di Cristofaro
Rossetti Pompeo di Luigi, Perugia, 48, carrettiere, coniug.
Vespasiani Nazareno fu Filippo, Borenin. 94, sac. celibe
Freddi Armando di Cesare, Spezia, 23, commesso celibe
Dramis Laura di Roberto, Catanzaro, 33, coniug. Grisi
Ricci Ermenegildo di Giuseppe, Moraico al Serio, [illegible], contadino celibe
Grilli Emidio di Pietro, Montisi, 20
Sebastiani Agnese fu Gaetano, Roma, 75, ved. Montini
Dominici Luigi fu Ignazio, Percilio, 80, coniug.
Baldazzi Raffaele fu Florido, Roma, 48, tipogr. coniug.
Olimpi Quirino fu Dom., Roma, 74, tip. ved.
Pietrucci Lorenzo fu Pietro, Supino, 65, fabbro ved.
Martelli Pacifico fu Greg., Camerino, 40, carr. coniug.
Zannoni Gius. fu Angelo, Rimini, 57, bracc. cel.
Sbianca Gius. di Carlo, Monteleone Sabino, 26, bracc. cel.
Dionisi Patrizio di Dom., Supino, 22, fornaio cel.
Rossetti Attilio di Sante, Ancona, 55
Rovito Anna fu Giovanni, Pavia, 65, ved. Orlandi
Penacchini Alcide fu Vinc., Velletri, 46, celibe
Bonetti Eralia fu Gaetano, Montopoli, 43, coniug. Lombardozzi
Romagnoli Adele fu Cesare, Ariccia, 29, nubile
Natalini Angela fu Francesco, S. Michele Teverina, 57, ved. Luce

ASTE APPALTI E CONCORSI

Congregazione di Carità Chiavenna - 17 maggio - Costruzione di un padiglione da Ospedale. Prez. L. [illegible].

ECONOMIA e STATISTICA

La circolazione cartacea dello Stato.

Dalla Relazione del Direttore generale del Tesoro per l'esercizio 1903-909 abbiamo già riassunto la parte che si riferisce alla circolazione monetaria, diamo ora i risultati sintetici della circolazione cartacea a debito dello Stato.

Alla fine dell'esercizio 1907-908, la circolazione complessiva a debito dello Stato aumontava a lire 436.360.790, ripartita per taglio nel modo seguente:

	Numero	Lire
Biglietti da L. 5	38.216.358	191.081.790
Id. da L. 10	25.300.000	253.000.000
Id. da L. 25	411.160	10.279.000
Totale	63.927.518	454.360.790

Al 30 giugno 1909, alla chiusura dell'esercizio 1908-909, la circolazione trovavasi così costituita:

Per conto del Banco di Napoli	L.	23.277.555
Id. del Tesoro	»	11.250.000
id. dello Stato	»	400.000.000
In complesso	L.	434.527.555

ed era ripartita tagli come segue.

	Numero	Lire
Biglietti da L. 5	38.793.906	193.969.530
Id. da L. 10	23.500.000	235.000.000
Id. da L. 25	222.321	5.558.025
Totale	62.516.227	434.527.555

Risulta dunque che, per effetto dei provvedimenti adottati precedentemente, al 30 giugno 1909 rimanevano ancora 222:321 biglietti da L. 25, per l'importo di L. 5.558.025, da sostituire con 1 milione 111:605 biglietti da L. 5 per lo stesso valore.

***

Di fronte alla circolazione complessiva di lire 434.527.555 si aveva una riserva aurea complessiva di L. 175.814,475, così distribuita:

Piena copertura della circolazione residua per conto del Banco di Napoli L. 23,277.555; piena copertura della circolazione per conto del Tesoro L. 11,250.000.

Agli 80 milioni di copertura per la circolazione dello Stato, costituiti da specie d'oro e monete d'argento, sostituite poi con valuta aurea, furono aggiunte L. 61,316,920 d'oro, per effetto della legge del 1907, e così si ebbero 141.316,320 lire: queste tre somme tornano appunto in complesso a L. 175,814.475 di copertura totale.

Il commercio d'esportazione in Romania.

(S) **Bucarest.** 27. — Il delegato commerciale presso la Legazione di S. M. il Re d'Italia comunica:

« Gli esportatori italiani che hanno relazioni di affari in Romania dovrebbero rivolgersi direttamente o a mezzo dei loro rappresentanti al delegato commerciale presso la R. Legazione d'Italia in Bucarest, d.r Donato Sibilia, in tutti i casi di vertenza con le autorità o cogli importatori rumeni, non esclusi i casi d'insolvenza o di fallimenti, per evitare che le complicazioni causate per inesperienza o per malafede da quelli che incaricano della risoluzione delle questioni rendano più difficile un componimento amichevole.

« Avviene che i nostri esportatori cerchino di far definire le vertenze doganali dai loro rappresentanti o dai loro clienti e che si rivolgano al delegato commerciale dopo che la questione è stata complicata o è arrivata al punto in cui è difficile di risolverla.

Se le vertenze commerciali, che in Romania sono così frequenti, non sono trattate a tempo con la dovuta circospezione si rischia di ottenere risultati sfavorevoli per gli interessati e quindi dannosi per l'espansione commerciale nostra in questo paese. »

La marina mercantile tedesca.

Al 1 gennaio 1909 la marina mercantile della Germania si componeva di 4.638 navi di tonnellate lorde 4.355,864, corrispondenti a 2.825.404 tonnellate nette.

L'anno precedente la flotta mercantile tedesca contava 4,571, navi della portata di 4,282,720 tonn. lorde e 2.790.435 nette.

Le navi che non furono applicate a servizi propriamente commerciali furono 937 di tonn. lorde 123.162.

Le navi adoperate esclusivamente per la pesca erano 634 di tonn. 75.329.

Al 1 gennaio 1909 il naviglio mercantile tedesco era formato così:

1° da 2,361 velieri di 464,158 tonn. lorde;
2° da 324 rimorchi di 112.342 tonn.;
3° da 1.953 piroscafi di 3,779,364 tonn.

L'equipaggio dei velieri era di 12.844 uomini, quello dei rimorchiatori di 1,155 e quello dei piroscafi di 58,451, con una media rispettiva per nave di 5-3-30 marinai.

Secondo la data della costruzione, i bastimenti della marina mercantile si dividevano così:

	Anno della costruzione	Velieri —	Rimorchiatori	Piroscafi
Meno di 1 anno	1909	77	12	61
Da 1 a 10 anni	1899-908	702	165	961
Da 10 a 30 »	1879-1898	1018	132	834
Da 30 a 50 »	1859-1897	455	9	86
Più di 50 anni	Prima del '59	109	6	11

Durante il 1908 entrarono a far parte della flotta le seguenti nuove navi:

Costruite negli Stati tedeschi: velieri 59, tonnellate 4644; rimorchiatori 15, tonn. 4608; piroscafi 98, tonn. 125.793.

Costruite all'estero: velieri 30, tonn. 2385; rimorchiatori 5, tonn. 2015; piroscafi 22, tonn. 55.689.

Furono demoliti o distrutti: 47 velieri di tonn. 14.178; piroscafi 28, tonn. 68.257.

Messi fuori d'uso: 19 velieri, tonn. 1601; rimorchiatori 1, tonn. 150; piroscafi 8, tonn. 1285.

Furono venduti all'estero: velieri 26, tonn. 16,101; rimorchiatori 3, tonn. 373; piroscafi 35, tonn. 55,141.

Industria cotoniera inglese.

(S) **Londra.** 27. I cotonieri del Lancashire hanno deciso di portare una diminuzione obbligatoria ne salari del 5 per cento.

Il commercio dei vini a Genova.

Il R. Ufficio enologico di Genova, nell'intento di accertare le condizioni del commercio vinario, ha impiantato una statistica sul movimento del vino in quell'emporio commerciale vinicolo, che è il più importante d'Italia.

Abbiamo ricevuto la prima relazione, che riguarda il 4° trimestre (ottobre-dicembre) del 1909.

Sulla scorta dei dati, forniti dalle autorità doganali, si è ottenuto di potere stabilire le quantità del vino che si esporta da Genova con la indicazione dello Stato di destinazione: del vino indigeno che viene adibito alle provviste di bordo; e del vino estero che viene introdotto per il consumo e che appoggia al porto di Genova per il transito.

Nei prospetti che seguono vengono riportate le cifre relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 1909.

Da essi si rileva che, fra esportazione e provviste di bordo, furono tolte al consumo interno, le quantità di vino sotto indicate; ed importate sul nostro mercato le quantità di vino che sono segnate nel secondo prospetto:

Vino italiano esportato da Genova nel IV trimestre 1909:

Vino comune		
in botti	Ett.	60,246,59
in bottiglie	N.	766,605,—
in fiaschi	N.	193,849,—
Marsala		
in botti	Ett.	239,35
in bottiglie	N.	15,508,—
Vermouth		
in botti	Ett.	1,218,89
in bottiglie	N.	2,274,930,—

Vini esteri importati a Genova nel 4° trim. 1909:

Dalla Francia:	In botti	ettol.	66
»	In bottiglie	cent.	424
Dalla Grecia	In botti	ettol.	1216
»	In bottiglie	cent.	—
Dalla Spagna:	In botti	ettol.	263
»	In bottiglie	cent.	8
Dalla Germania:	In botti	ettol.	8
»	In bottiglie	cent.	21
Dal Portogallo:	In botti	ettol.	22
»	In bottiglie	cent.	11
Totale:	In botti	ettol.	1575
	In bottiglie	cent.	476

Nel trimestre vennero perciò importati 1575 ettolitri di vino in fusti e 47.600 bottiglie, contro una esportazione di 50.246 ett. di vino in fusti, 766.605 bottiglie e 193.849 fiaschi.

Oltre al vino comune per la esportazione, si devono segnalare ettolitri 239 di marsala in fusti e 15.608 bottiglie, e 1218 ett. di vermouth in fusti e 2.274.930 bottiglie.

La maggiore quantità del vino italiano che si esporta da Genova va in America, il rimanente, in quantità quasi trascurabili, passa negli Stati Europei, in Africa e specialmente nell'Asia orientale.

Fra le Repubbliche americane emerge su tutte l'Argentina, che assorbe i 3[4 della intiera esportazione, seguono il Brasile con 1[16, gli Stati Uniti con 1[16, e l'Uruguay con 1[30.

Le provviste di bordo ritirano 1[6 del vino italiano in fusti, che è tolto al consumo interno e circa la metà del vino in bottiglia.

Il vino in fiaschi, il Marsala ed il Vermouth è richiesto in massima parte dall'Argentina, dagli Stati Uniti e dal Brasile.

Il Campanile di Grottaferrata

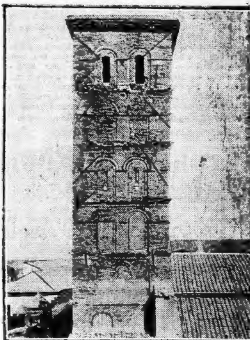
Gli allarmi lanciati dalla stampa sulle condizioni statiche del monumentale Campanile di Grottaferrata interessarono vivamente il Ministero della P. I., che ordinò subito studi e progetti.

Tra gli altri prevalse quello concordato coll'onorevole architetto, Manfredi, col comm. Rocco del G. C. e col cav. Marchetti direttore dell'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti.

Questo progetto ebbe l'approvazione della Direzione generale delle antichità e Belle Arti e dal Ministero dei lavori pubblici.

Essendosi poi dalla Commissione suddetta, attese le condizioni statiche del campanile, raccomandata l'urgenza per l'esecuzione dei lavori, la Direzione dell'ufficio tecnico, d'ordine del Ministero, ha cominciato a dare le opportune disposizioni per l'inizio sollecito dei lavori.

In questi giorni si sono calate le storiche campane. È già pronto per i ponti il legname giunto da Trieste e cominciano i lavori sotto la direzione degl'ing. cav. Marchetti e Guidi dell'ufficio tecnico regionale e dell'ing. D. Macario Della Bitta monaco basiliano, cui è stata già fatta la consegna dei lavori dal Ministero della P. I.



Il Campanile di Grottaferrata non compete per elevatezza nè col campanile di S. Stefano a Vienna, nè con quello della Cattedrale di Strasburgo; artisticamente però gareggia con le più belle torri campanarie delle Basiliche di San Lorenzo fuori le Mura, di S. Croce in Gerusalemme, di S. Maria in Cosmedin, di S. Maria in Trastevere, dei SS. Giovanni e Paolo, di S. Maria Maggiore e di altre chiese di Roma.

La Basilica di Grottaferrata ebbe, prima dell'attuale, un altro campanile. La notizia rilevasi da un Codice autografo del Fondatore della Badia S. Nilo di Rossano.

E' il Codice B. a. XIX, nel quale, a tergo del foglio 86, si trova la seguente memoria, che, tradotta in lingua italiana, dice: « Al 19 di aprile, giorno di martedì all'ora quarta di notte cadde il fulmine, e, permettendolo Iddio, si squarciò il campanile da alto in basso... »

Nel tramandarci questa notizia il Cronista non precisò l'anno, ma da un'altra memoria che segue immediatamente la surriferita e che segna l'entrata di Roberto Guiscardo in Roma al 29 di maggio del 1084, si può ritenere che il primitivo campanile doveva esistere fin dall'epoca della costruzione della chiesa (1004-1025) fabbricato per opera di S. Bartolomeo discepolo di S. Nilo, e non ebbe più di 80 anni di esistenza.

Anche l'attuale torre campanaria che i Monaci ebbero cura di costruire con ogni sollecitudine, dopo tanti secoli e per le tristi vicende patite - folgorazioni, cedimenti, profonde lesioni, rigonfiamenti, ecc. - sarebbe già andata incontro ad una catastrofe se le numerose catene in ferro appostevi in varie epoche non l'avessero impedito.

***

Il Campanile quadrangolare sorge a destra della Basilica e grida vendetta contro il cardinale Mattei, il quale coprì l'antica facciata della Basilica stessa che, a giudicare dalle traccie, armonizzava perfettamente collo stile del campanile di bellissima costruzione laterizia del sec. XII.

Il Campanile ha 6 piani con più ordini di archetti semicircolari ornati con dischi di porfido e di serpentino sostenuti da colonnuccie di marmo. Le cornici dei diversi piani sono a seghe di mattoni e sotto a ciascuna corre una fascia di maiolica policroma.

Le bifore e le trifore del campanile, a fortificazione di questo, dovettero chiudersi verso il secolo XV.

Parecchie delle chiusure si vedono ancora ornate di piatti concavi bizantini rarissimi e di colonnine di maiolica.

Della cuspide del campanile si ha memoria nelle pitture del Domenichino nella sottostante Cappella Farnesiana ed in un documento storico lasciatoci dal monaco Austini, il quale descrive un inaudito temporale scatenatosi a Grottaferrata il 1° novembre 1778, festività di tutti i Santi.

In quel giorno, mentre le campane suonavano a distesa per chiamare i fedeli al tempio, un fulmine investì il campanile. I quattro campanari che vi si trovavano rimasero sul tavolato coperti di molti sassi e privi di sensi, ma, soccorsi sollecitamente, poterono salvarsi tutti. Evidentemente i sassi piovuti dall'alto erano quelli della cuspide battuto dal fulmine, come si rileva dal quadro votivo, per quanto rozzo, che riproduce il triste avvenimento.

La parte più solida del campanile è l'inferiore, costruita di massi di peperino di forma quadrata e rettangolare. Qui lo spessore è molto notevole. Il ch. mons. De Wal, in una sua monografia pubblicata in occasione del IX centenario della Badia, ha voluto provare con documenti, parte noti e

parte nuovi, che a Grottaferrata esisteva un Oratorio cristiano nel Medio Evo, prima ancora che S. Nilo vi fondasse la Badia, ed il dotto archeologo crede che di detto Oratorio si fossero serviti i Monaci per la Liturgia, prima che fosse costruita la Chiesa attuale.

Fondazioni il campanile non ne ha per la ragione che non ne aveva l'antico e robusto Oratorio basato ad un solo metro sotto terra su strati di cenere e lapilli vulcanici!

* * *

I lavori da eseguirsi intorno al secolare campanile consisteranno nelle fasciature in ferro apposte in modo da rimanere invisibili sopra le cornici dei varii piani. Alle fasciature seguiranno i lavori di consolidamento con la costruzione delle sottofondazioni e quindi si apriranno tutte le bifore e le trifore già chiuse e si faranno tutti i restauri più diligenti per riportare il campanile al pristino stato.

La Commissione degli architetti pel progetto dei restauri è stata pure concorde pel ripristino dell'importante oratorio del VI secolo caldeggiato dai più dotti ed insigni archeologi, fra i quali ricordiamo il De Rossi ed il De Wal.

L'oratorio, a lavori finiti, verrà riaperto al pubblico e la insigne Basilica greca avrà un nuovo monumento d'arte da presentare ai numerosi visitatori.

Il progetto dell'on. Manfredi, del comm. Rocco e del cav. Marchetti non poteva essere sotto tutti i rapporti migliore.

Ora possiamo sperare di vederlo eseguito fra non molto, con ogni scrupolosità artistica, di cui danno affidamento la sapiente direzione degli ingegneri Marchetti e Guidi dell'ufficio tecnico e la sorveglianza immediata del monaco don Macario Della Bitta, già ingegnere provinciale di Roma.

Il "Touring" e le feste patriottiche siciliane.

(S) **Milano,** 27. — L'iniziativa del T. C. I. di organizzazione della carovana nazionale commemorativa della spedizione dei Mille, va sempre più prendendo proporzioni grandiose.

Il generale Tarditi, presidente del Comitato centrale volontari ciclisti automobilisti, conosciuti gli intendimenti del Touring e comunicatili al sotto-Comitato nazionale di Milano, ha stabilito di indire un'adunata nazionale dei rappresentanti dei V. C. A. in Sicilia in corrispondenza colla carovana nazionale commemorativa della spedizione dei Mille e con partecipazione a questa dei reparti dipendenti dal sotto-Comitato nazionale di Milano.

Il senatore generale Tarditi e l'avv. Graziosi del Ministero della guerra, si sono appositamente recati a Milano per un affiatamento colla Direzione generale del T. C. I. e col sotto-Comitato nazionale per assicurare all'adunata dei A. C. A. una organizzazione degna della commemorazione e della presenza dei superstiti dei Mille.

L'adunata nazionale V. C. A. si svolgerà per quello che riguarda il sotto-Comitato nazionale di Milano, collo stesso itinerario della carovana nazionale commemorativa dei Mille, imbarcandosi sul transatlantico « Sicilia » sbarcherà a Marsala e compirà la marcia ciclistica Marsala-Salemi-Calatafimi-Alcamo-Partinico-Palermo.

Il sotto-Comitato nazionale di Roma effettuerà invece il concentramento ferroviario dei reparti da esso dipendenti fino a Reggio per fare una marcia da Messina a Milazzo e a Patti e ritrovarsi a Palermo nella stessa giornata in cui arriveranno i reparti del sotto-Comitato di Milano.

Il Comitato centrale provvederà direttamente alla assunzione degli oneri per tale adunata.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Alle 9 di ieri S. M. il Re accompagnato dai suoi aiutanti di campo generale Brusati e maggiore Camicia si è recato in automobile al Grand Hôtel d'onde in compagnia di S. A. S. il Principe di Monaco si è recato al Foro Romano e al Palatino.

S. A. S. rimase entusiasta delle bellezze vedute e rievocate anche dalla viva parola di S. M. alle 12 gli automobili reali tornavano al Grand Hôtel e ne scendeva il Principe che rimase nel suo appartamento fino alle 15,40, ora in cui si è recato al Collegio Romano per tenere la conferenza.

Ieri sera, alle 20, S. M. il Re offrì un pranzo in onore del Principe Alberto:

A destra di S. M. il Re:

S. A. R. la Principessa Vera — S. E. il marchese Di San Giuliano — Principessa Giovanelli — signor Jaloustre — Contramm. Garelli — Magg. Selby — Tenente dei corazzieri.

A sinistra:

Contessa Guicciardini — S. E. il contramm. Leonardi-Cattolica — S. E. il conte Gianotti — conte di Brambilla — conte Guicciardini — capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina:

S. A. S. il Principe Alberto — contessa Ravaschieri — on. march. Cappelli — S. E. ten. gen. Brusati — marchese Calabrini — conte Tozzoni.

A sinistra:

Conte di Maleville — marchesa Centurione — ten. di vasc. Bourrée — S. E. il nob. dott. Mattioli — cav. Rosset — magg. Camicia.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza i card. Martinelli e Cavicchioni, i mons. Settimio Caracciolo di Torchiarolo, vesc. di Piedimonte d'Alife e Francesco Spolverini, Giuseppe Abbet, vescovo titolare di Betlemme e Donato Sbaratti, arc. titolare di Efeso, Delegato apostolico del Canadà il principe Rodolfo Boncompagni-Ludovisi, il principe di Piombino con la famiglia, il marchese Antici-Mattei con la famiglia ed il Comitato del pellegrinaggio svizzero.

Nella Sala del Concistoro Pio X ricevette mons. Alfredo Peri-Morosini vesc. di Arca il quale gli presentò il pellegrinaggio svizzero composto di 450 persone.

— Il card. Merry del Val ricevette ieri mattina l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio, ieri mattina si riunirono i card. Respighi, Rampolla, Ferrata, Vives y Tuto, Gotti, Segna e mons. Lugari per la Congregazione della S. Romana Universale Inquisizione.

— Il Capitolo provinciale dei PP. Carmelitani calzati, riunitosi ieri mattina a S. Martino ai Monti, ha eletto Priore provinciale il P. M. Giovanni Lorenzoni; Definitori della Provincia i PP. Alberto Grammatteo, P. Elio Coccia, P. Pietro Fralleone, P. Giacomo Petriccione.

La Regina di Svezia. — Ieri S. M. la Regina Vittoria di Svezia accompagnata dalla dama di Corte, contessa Wachtmeister, dal suo gentiluomo conte D'Otranto e dal dottor Munthe si è recata nella mattinata in giro per la città e a Campo di Fiori ove fece delle spese.

Alle 12, si recò a colazione al Quirinale dalle LL. MM. e verso le 15 andò a visitare S. M. la Regina Margherita.

Uscita dal palazzo Margherita fece una passeggiata in vettura sulla via Appia.

Il Principe e la Principessa Eitel — Ieri alle 12.15, provenienti da Napoli, sono giunti il Principe e la Principessa Eitel Federico di Prussia.

Col treno stesso hanno proseguito per Berlino.

La morte di Ciro Maselli. — Ieri mattina è morto il cav. Ciro Maselli, consigliere dell'Associazione della Stampa e corrispondente del *Corriere delle Puglie.*

Il Maselli era da vario tempo affetto da una grave malattia, per la quale aveva dovuto subire una difficile operazione.

Per le sue qualità di mente e di cuore lascia di sè largo rimpianto nella famiglia giornalistica e in quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo stamane alle 9 partendo dal Policlinico.

Banchetto all'on. De Seta. — Il banchetto che i calabresi residenti in Roma offrono al loro conterraneo on. De Seta, Sottosegretario ai LL. PP. è stato fissato per sabato alle 20.30 al ristorante del Costanzi.

Associazione della Stampa. — Domani sera, chiusura della serie di conferenze, parlerà Vincenzo Morello sul tema: « la tragedia nel teatro italiano. »

Conferenze. — La signora prof. Guglielmi-Ronconi tenne, ad iniziativa del Patronato scolastico « Giosuè Carducci », l'annunciata conferenza alle madri del quartiere di S. Lorenzo.

Il tema fu « La salute dei nostri figli », argomento che la gentile conferenziera ha trattato con maestria in altre conferenze.

Alla conferenza intervenne oltre il Ricreatorio Goffredo Mameli con tutto il personale insegnante, una larga rappresentanza della Scuola normale superiore Vittoria Colonna; notammo inoltre il prof. Sergi, l'avv. Mari, il prof. Mangione, le signorine Cavalieri e Mourrini e la signora Ruths Enrica.

— All'Università popolare questa sera, alle 21, il prof. Giulio Natali parlerà sul tema: « Che cosa è l'arte. »

Ingresso libero.

Per G. G. Belli. — Clelia Bertini-Attilj ha gentilmente aderito alla preghiera del Comitato di tenere a beneficio dell'erigendo Monumento al Belli, una sua conferenza che avrà luogo nel salone dell'Archeologica Romana, sul tema: « Il cuore del popolo nella poesia di G. G. Belli ». I biglietti sono stati già posti in vendita, al modico prezzo di L. 0,50 presso l'Associazione Archeologica, Quattro Fontane 14, e presso l'Ufficio viaggi dell'Associazione Movimento Forestieri.

Alla conferenza farà seguito una scelta dizione di versi scelti nelle opere del Belli.

Gli esami dei procuratori. — Hanno superato gli esami di procuratore i seguenti giovani: Ariola Pasquale, Baldoni Umberto, Boldrini Oddo, Capitani Ugo, Caroselli Francesco Saverio, Carusi Filippo, Catarinella Pasquale, Caterini Silvio, Cavaliere Ubaldo, Ceniti Salvatore, Corbi Arturo, Divecchia Francesco, Esperto Fortunato, Giancola Nicodemo, Giarrizzo Giuseppe, Giustini Giuseppe, Imbriachi Giovanni Lorenzo, Leva Domenico, Levi Giorgio, Lolli Livio, Lombardi Manfredo, Lupi Celestino Francesco, Magliozzi Saverio, Manassero Aristide Alessandro, Mascioli Ermanno, Masi Enrico, Mastino Giovanni, Mazziotti Mario, Mucci Emidio, Pacifici Romeo, Palumbo Giacomo, Pecci Achille, Petacci Emilio Federico, Precone Manlio, Prosperini Giovanni, Protto Emilio, Rinaldi Amilcare, Segre Ippolito, Trotta Raffaele, Vacca Angelo, Vitali Ettore.

Per le corrigende e carcerate — Ad iniziativa della Sezione giuridica del Consiglio nazionale delle donne italiane, si è costituita una Associazione nazionale educativo-sociale a beneficio delle carcerate e corrigende.

Fra gli intervenuti a presenziare tale costituzione, notammo: la contessa Spalletti, la signora Ponzio-Vaglia, la principessa Masuthowa, signora Turin, le signore Bagni, Salvadori, Raimondi, Corsi, Tartufari, Labriola, Rosati, Mazza, Pecchioni, Delluca, Arnaldi, le signorine Blasi e Pagliari; il prof. S. De-Sanctis, l'avv. Pola, anche in rappresentanza del senatore Quarta, i giudici Maietti e Battista, il comm. Ratto, il cav. Contreras, il cav. Antolisei e molti studenti di legge.

La signora Erminia Montini lesse la sua relazione, che raccolse vivissimi applausi.

L'elezione delle cariche ebbe questo risultato: presidente, on. V. E. Orlando; consiglieri, prof. Sante De-Sanctis, prof. Olinto Salvadori, avv. Raffaele Maietti, dott. Maria Montessori, sig. Gina Mazza, dott. Teresa Labriola, prof. Erminia Montini; segretaria dei verbali, signorina Luisa Contreras; segretario per la corrispondenza, sig. Domenico Greco; cassiere, avv. Possenti; uff. stampa, sig. Nicola Palopoli.

Di queste Associazioni, Comitati e Patronati per i carcerati se ne sono formati parecchi in Italia: se non che queste generose iniziative dopo breve tempo sono cadute nel nulla. E perchè? Per una ragione molto semplice: perchè allo slancio delle iniziative di rado corrisponde la costanza e la perseveranza nell'azione.

Ci auguriamo che la contessa Spalletti, una delle dame più ferventi in questo ramo della filantropia, riesca a far operare la nuova associazione.

« Il proletariato equino ». — Ad iniziativa della Lega italiana per la protezione degli animali, presieduta dal marchese Carlo Centurione e dalla duchessa di Sermoneta, il dottore Arnaldo Buzzi-Cantone terrà una conferenza sul tema: « il proletariato equino », sabato, alle ore 17, nella sala Pichetti.

L'associazione, oltre la tutela dei cavalli addetti ai servizi delle vetture pubbliche e dei carri di trasporto, per la quale ha creato una speciale sezione, ha anche lo scopo di invocare provvedimenti che assicurino un buon funzionamento del servizio notturno di vetture, richiedendo pure che tutti i vetturini siano muniti di un certificato di buona condotta non solo per maggiore garanzia del pubblico, ma anche nell'interesse e pel decoro della classe medesima.

Collegio dei ragionieri. — Sabato 30, alle ore 21, conferenza del rag. Michele Ciampolito sul tema: « Il Banco di Sicilia nell'agricoltura sicula ».

Lo sciopero dei muratori. — Anche ieri mattina al comizio dei muratori presieduto da Vitali.

Ha subito la parola Lelli Mazzini, che riferisce sull'opera del Comitato e dice che l'on. Callisano sembra disposto ad interporre i suoi buoni uffici per la soluzione dello sciopero.

Comunica anche ai convenuti che gli imprenditori si sono dichiarati pronti a venire ad una risoluzioni, rimettendosi completamente alle conclusioni di una Commissione mista da nominarsi.

Spasari porta il saluto dei tramvieri e l'offerta di lire 60 come primo obolo.

Canali rifiuta tale obolo e avverte gli scioperanti che per coprire le spese occorrenti per la pubblicazione di un manifesto di risposta a quello compilato dagli imprenditori, ciascuno dovrà concorrere con 5 centesimi.

Prende quindi la parola *Sacconi*. Egli si oppone alle proposte del Canali e dopo la solita predica a base di caro-viveri, sfruttamento ecc., chiude tragicamente dicendo che è meglio morire col petto squarciato che di fame.

Il Comizio è tolto e stamane altra riunione.

— *Il manifesto degli imprenditori.* — L'Associazione degli imprenditori ha rivolto questo manifesto agli operai dell'arte edilizia:

« Il vostro sciopero attuale è fondato sulla violazione che volete apportare ad un contratto liberamente da voi accettato.

Voi sapete che il concordato del luglio 1909 fu stabilito di pieno accordo fra i nostri rappresentanti ed i delegati di tutte le vostre organizzazioni, e che in esso ne venne fissata la durata assieme all'orario di lavoro.

Di ciò può far fede il Sindaco di Roma: ciò conferma il manifesto oggi pubblicato dalla Camera del lavoro e sottoscritto dal suo Comitato esecutivo, dal Comitato terrazzieri, dal Consiglio dell'Unione Emancipatrice e dagli arbitri da voi eletti.

Voi sapete che il lodo arbitrale che fece seguito al concordato stabilì i *minimi* delle vostre mercedi orarie, nè gli arbitri avevano altro mandato, minimi di cent. 48 per ogni ora di lavoro per i muratori, di cent. 32 per i manuali, di cent. 23 per i ragazzi, di cent. 48 per i pontaroli, di cent. 37 per i terrazzieri, di cent. 35 per le mezze cucchiaie, di cent. 48 per gli armatori, di cent. 35 per i calciaiuoli, barberanti ed aiuti pontaroli e di cent. 34 per i carriolanti: mentre nessuna limitazione è fatta nel lodo per i rispettivi *massimi* che sono lasciati alla libera contrattazione e che la ineluttabile legge della domanda e dell'offerta eleva e modera.

E per l'orario, considerato che il nostro clima non è tale da rendere gravoso un lavoro di 9 ore nei mesi di novembre e febbraio e di 10 altri mesi; nè un orario così distribuito può impedirvi di accudire amorevolmente alle vostre famiglie.

Operai,

Quest'Associazione, accomunata a voi da tanti interessi, nutre fiducia che voi ossequienti ai patti solennemente venuti e sempre da noi e da voi rispettati, vorrete fare opera civile ritornando ai vostri lavori, nei quali abbiamo tutti il dovere di portare la maggiore attività e solerzia non solo per il benessere delle nostre famiglie, ma anche per il benessere e il decoro della nostra Roma

specialmente ora che essa si appresta a celebrare le feste di quella libertà che fu tanto cercata dai nostri padri e che oggi noi con le nostre discordie andiamo dimenticando.

Il Comizio dei fornaciari. — Ieri mattina, alle 9,30, i fornaciari nelle loro tre categorie di *carriolanti*, *mattonatori* e *terrazzieri* si riunirono a comizio al « Padiglione Adriano » in via Alberico II.

L'ampia sala è gremita.

Molti scioperanti hanno condotto con loro e mogli e figli, che prendono posto sul palcoscenico, ai lati del quale vengono posti i tre vessilli sociali.

Presiede *Alfredo Campetti*, presidente della Lega mattonatori, il quale annunzia che la situazione è invariata e si compiace della compattezza e del contegno dignitoso degli operai.

Mattei, della Lega terrazzieri, riferisce sulla riunione tenuta l'altra sera dai Consigli delle tre Leghe, i quali, dopo ampia discussione, votarono un ordine del giorno, col quale si delibera di proseguire ad oltranza lo sciopero dei terrazzieri e dei mattonatori nelle fornaci in cui non vennero accettate le richieste dei lavoranti e di accettare quelle dei carriolanti per tutti quei provvedimenti morali e finanziari che la Lega crederà opportuno di prendere in pro degli scioperanti.

Mattei spiega che tale ordine del giorno fu ispirato dal fatto che i proprietari, rifiutando ogni risposta, hanno voluto mostrarsi disposti a spegnere i fuochi delle loro fornaci sino alle ultime conseguenze, fra le quali quella di far fallire l'Esposizione del 1911.

Per evitare che i padroni possano valersi dei « krumiri » è necessario - egli dice - trovare i mezzi per rimpatriare gli operai non romani.

Gli scioperanti forestieri dichiarano che sapranno resistere ai consigli della fame.

Salvatori elogia il contegno degli scioperanti forestieri ed aggiunge che accettare i mezzi per il rimpatrio non è atto disonorevole.

Sopranzetti propone che si riprenda il lavoro alle condizioni dettate dal concordato del 1909, purchè i proprietari si impegnino di vendere i materiali a prezzi non maggiori di quelli praticati all'epoca del concordato.

Si approva infine un ordine del giorno in cui si delibera di proseguire nello sciopero finchè non saranno accettate tutte le richieste e di favorire l'esodo da Roma degli scioperanti, lasciando ai proprietari la responsabilità di questi gravi provvedimenti.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, 29, in seduta pubblica e segreta per lo svolgimento dell'ordine del giorno gianoto

— E' aperto un concorso per alcuni posti d'insegnanti in soprannumero con ufficio di supplenza nelle scuole urbane e rurali.

Trigemini, anzi trigemine — Aldo Cerboni è un giovane pittore di camere, il quale è costretto a scioperare per forza, perchè scioperano i muratori. Intanto, per consolarlo, sua moglie - anche più giovane di lui - gli ha regalato tre bambine in un parto solo.

Il poveretto è venuto da noi a raccontarci la sua sventura, poichè non avendo neppure le poche risorse del lavoro, non sapeva a qual santo voltarsi.

La Congregazione di Carità, alla quale lo abbiamo indirizzato, gli ha dato subito un piccolo sussidio ed ha disposto per il baliatico delle neonate: ma... se qualche anima buona volesse aiutarlo, poichè lo sciopero continua, ecco l'indirizzo: via Santa Maura, 86, scala *A*, int. 7.

Ballo dei pattinatori. — Ecco il risultato del ballo al Grand Hôtel:

Introito lordo	L. 7280.—
Spese	» 1395.—
Netto	L. 5885.—
Ripartizione fra le due Opere Pie:	
Pro Infantia	L. 3192,50
Educat. « Vittorino da Feltre »	» 2692.50
Totale	L. 5885.—

La spesa del *cotillon* fu sostenuta dalle patronesse.

I biglietti furono gratuitamente offerti dal cav. Carlo Colombo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di via Lata. — Continuano le indagini della polizia sull'efferato delitto di via Lata.

Ieri è stato operato un altro arresto, sul quale si mantiene il più assoluto riserbo.

Sembra però che sull'arrestato pesino gravi indizi.

Agli ospedali. — Il bambino di 8 mesi Mario Dolcini, preso da un malore improvviso, venne accompagnato dalla zia Elvira a S. Spirito, ma lungo il tragitto il bambino spirò.

I sanitari non si pronunziarono sulle cause della morte e misero il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Morte improvvisa — Il portiere Raffaele Galandri, colpito ieri da improvviso malore, moriva mentre veniva trasportato a S. Giacomo. I medici constatarono trattarsi di paralisi cardiaca.

L'epilogo di una tragedia — Alessandri Maria morì ieri all'ospedale della Consolazione in seguito alle ferite cagionatele dal marito Giovanni Placidi.

Amore e rivoltella. — Iersera, alle ore 22.45, fu accompagnata a S. Spirito dal fornaciaio Telarini Bonafede e da Pietro Quintili la domestica di quest'ultimo Maria Cavalieri, di anni 17, in preda ad una crisi nervosa. Quei sanitari, dopo averle apprestato le cure del caso, la trattennero in osservazione.

Più tardi, quando la ragazza si riebbe, fu interrogata dalla guardia di servizio, alla quale dichiarò che, verso le 21,45, transitando per via Santa Maura, era stata avvicinata da un fabbro di sua conoscenza, certo Ferruccio, che, protestandole il suo amore, pretendeva essere da lei seguito. E poichè ella non volle accondiscendere alla sua pretesa, egli la minacciò con una rivoltella.

Alle grida della Cavalieri accorse gente e il fabbro si diede alla fuga, dileguandosi.

La Questura iniziò opportune indagini per lo arresto dello sconosciuto.

Per saldare i debiti. — Ieri sera, Ottolino Bellucci, di anni 33, scorse in piazza del Quirinale tal Giuseppe Teneriello, suo conoscente, che gli doveva del denaro.

Lo avvicinò e chiese il suo avere, ma fu invece offeso, onde vennero alle mani e il debitore pagò con un colpo di forbice.

A S. Giacomo, il Bellucci, ferito alla scapola, fu giudicato guaribile in otto giorni.

Disgrazie del giorno. — A S. Spirito fu medicato e trattenuto in osservazione, il vaccaio Lamberto Carelli, il quale in via Ovidio era stato investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

— Alle 13.30 di ieri il carbonaio Angelo Del Biagio cadde in via Bonella dal carro riportando ferita al capo e lieve commozione cerebrale.

All'ospedale della Consolazione fu ricoverato in osservazione.

— Ieri nella sua abitazione in via Sabelli 64, la quarantenne Luigia Giorgi cadde e si fratturò l'omero destro. A S. Antonio 28 giorni.

— Delfina Fiocco, di a. 27, da Carpineto Romano, ieri all'Asilo Savoia in v. dei Pettinari, ove trovasi a servizio, scivolò per le scale e con un bicchiere, che essa portava, si ferì la mano sinistra.

A S. Giacomo 12 giorni.

— Alle « Tre Fontane », fuori porta S. Paolo, ieri mattina il muratore Benedetto Bartolucci, di a. 41, per l'improvviso scoppio di una mina mase gravemente ferito all'occhio sinistro ed alla guancia.

Trasportato alla Consolazione fu dichiarato guaribile in un mese.

— Ieri la ragazza Giuseppina Franceschini bevbe per isbaglio una certa quantità di arsenico, prescrittole a goccie dal medico.

Alla Consolazione le fu praticata la lavanda dello stomaco. Fu giudicata con riserva.

— Ieri il manovale Tullio Piroli, di anni 25, lavorando alla costruzione del Palazzo delle Belle Arti a Villa Cartoni, cadde da un ponte riportando varie contusioni. A S. Giacomo 8 giorni.

Taccuino nero — Ieri mattina fu tratto in arresto al Commissariato del Viminale certo Giuseppe Marcelli, perchè al Viale Pomerio, con la complicità di altri tre individui rimasti sconosciuti, sorprendeva la buona fede degli ingenui, esercitando il noto giuoco dei tre sperchi.

Sarà denunziato all'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina alle 10, in piazza V. E., la guardia municipale Alfonso Pincioni trasse in arresto certi Cesare Jacobelli e Cesare Guidoni perchè sorpresi in atto di borseggiare una donna rimasta finora sconosciuta.

— Per gelosia, ieri, in via Lucrezio Caro, tal Armando Gitto picchiò così malamente la moglie Ida Iulissoni, di anni 31, da mandarla tutta contusa a S. Giacomo. Ida ne avrà per 10 giorni.

— Ieri sera, mentre Feliciano Leonardi, di anni 71, passava per via Flaminia in compagnia dei coniugi Evasio ed Enrichetta Silla, vide alcuni giovinastri che litigavano, uno dei quali con un coltello in mano.

Avvicinatosi per far da paciere, ne ricevette in cambio una sassata alla fronte.

A S. Giacomo 10 giorni.

— Il verniciaio Salvatore Santi, transitando per via Urbana con i suoi amici Guido del Prete e Attilio Brisca, giunto all'angolo di via Panisperna, fu aggredito da uno sconosciuto, dal quale ebbe una coltellata al fianco sinistro.

Il feritore poscia si diede alla fuga, dileguandosi.

Santi fu trasportato a S. Antonio ove quei sanitari gli riscontrarono una ferita di poca entità e lo trattennero in osservazione.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 17,30 alle 18, eseguirà la banda comunale:

1. Marcia militare.
2. Mercadante. « La Schiava Saracena » sinfonia.
3. Beethoven. - Andante, minuetto e finale della Sinfonia.
4. Falchi. « Il Trillo del Diavolo » fanteria.
5. Rubinstein. « Tambour Royal et Vivandière ».

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 29 aprile 1910 - La 5ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 giugno 1909 in piazza del Risorgimento.

N. 1 Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera, sparite le inevitabili incertezze della prima rappresentazione, *Fedora* di Giordano tenne un pieno e caloroso successo: furono specialmente applauditi la Petrella, il Gensardi ed il [illegible] m. De Angelis.

Seguì, [illegible] con viva simpatia, il ballo di Delibes, *Coppelia*.

Argentina. — Stasera all'*Amore dei tre re* seguirà un lavoro novissimo in un atto di Fausto Maria Martini *ritorno*.

Valle. — [illegible] largo concorso di pubblico ieri ebbe luogo lo spettacolo a beneficio della « Società di previdenza fra gli artisti drammatici.

Dina Galli, comm. Emilio Zago, Amerigo Guasti, Ugo [illegible]lli, Ignazio Bacci, Febo Mari, Ciarli, la Seglі[illegible] Mateldi, il Geri, la Lollio-Strini, furono applauditissimi.

Oggi si darà [illegible] divertente lavoro di Smith e Ongley, *I milioni di Bruster*.

Domani spettacolo in onore di Ignazio Bracci con *Chopin* e *Gonnino il permaloso*.

Nazionale — [illegible] Gli esecutori furono tutti applauditissimi ieri [illegible] *Arsenio Lupin*.

Stasera *Nik C[arter]*.

— Sabato prima rappresentazione della Compagnia napolitana [illegible] Pasquale Molinari, diretta da Gennaro Pantale[na].

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Adelina M[illegible]ne, Leonilda Gaglianone, Maria Del Giudice [illegible] signori Gennaro Pantalena, Gennaro di Napo[li].

La Compagnia [illegible] sette numerose novità: *Assunta Spina* di S. [Di G]iacomo, *Addio mia bella Napoli* di E. Murolo, [*Pan*]*ze in famiglia* di E. Pignalosa, *'O voto* di S. [Di G]iacomo, *Montevergene* di D. Romano. *Sonnorine* [illegible] Murolo, *Calzoleria Majetta* di A. Cos[illegible]iola, [illegible] *vecchia* di C. Netti, *Quanno l'ammore mcuri* di S. [Di] Giacomo, *Ognuno 'o stato suio* di E. Minichini, *[Ann]amurata ntusse cuse* di E. Bartolini, *A San F[ranc]eo* di S. di Giacomo, *Mazze e panelle fanno 'e [figlie] belle* di G. De Martino.

Quirino — Stasera la Compagnia Zago dà il suo addio: lo spettacolo è in onore del comm. Emilio Zago: ciò è come dire che sarà una serata brillantissima.

Si daranno: *Santa* [illegible] - *La bela combatuta* - *Mondo vecchio e mondo nuovo*.

— Sabato debutto [illegible] Compagnia toscana Niccòli.

Adriano. — Per [illegible] ra si annunzia un vero avvenimento artistico: un'unica esecuzione di *Monna Vanna*, il ge[niale] ultimo dramma di Maurice Masterlinck, di cui [illegible] protagonista la signora Georgette Leblanc M[aeterl]inck. La squisita ed eletta artista che ha [illegible] la parte di Monna Vanna ed in essa destò [illegible] entusiasmo anche fra noi alcuni anni or so[no].

— La Direzione del [teat]ro avverte che i biglietti prenotati e non r[itirati] alle 12 saranno posti in vendita.

Manzoni. — La [illegible] ebbe ieri sera una lodevolissima interpretazione specialmente da parte della Orsini Sansoldo, Calabresi e del Pettinelli, che furono calorosamente applauditi.

Stasera *Amleto*.

Metastasio. — Stasera novità: *La virtuosa Ermanzia* di A[nt]e Lorda.

Domani sera un'altra [novità]: *Al Monte di Pietà*, scene popolari di C. B[illegible].

Salone Margherita Stasera si ripete l'applaudito programma.

Olympia. — Il pubblico accorre sempre numerosissimo a questo [teatro] di famiglia. Stasera spettacolo con ricco pr[ogramma].

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — L'amore dei tre re — Il ritorno, ore 21.
Valle — I milioni di Bruster, ore 21.
Nazionale — Nick Carter, ore 21.
Quirino — Santa Rosa — La bela combatuta — Mondo vecchio e mondo nuovo, ore 21.
Adriano — Monna Vanna, ore 21.
Manzoni — Amleto, ore 21.
Metastasio — Lolotta, ore 18.30 — L'ultima carta, ore 19.30 — Lui, lei, lui, ore 21 — Gonzagne, ore 22 — La virtuosa Ermanzia, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 16.30 alle ore 20.30 — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 23.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Il Collare dell'Annunziata a S. A. S. il Principe di Monaco

S. M. il Re ha conferito ieri a S. A. S. Alberto I Principe di Monaco il Gran Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Consiglio di Ministri.

Ieri, dalle 13 1[2 alle 15, si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, il Consiglio dei Ministri per discutere ancora sul programma del Governo e sull'ordine dei lavori parlamentari.

Mancava il solo on. Fani non ancora tornato da Perugia.

Camera dei deputati.

Tra iersera e stamani sono giunti a Roma circa 300 deputati.

Il Presidente on. Marcora è giunto ieri sera.

Per i due posti vacanti di vice-presidente sono candidati gli on. Girardi e Barzilai. Non sono invece ancora definitivamente stabilite le candidature ai posti vacanti nella Giunta del Bilancio.

Giunta generale del bilancio.

A quanto sembra, in sostituzione dell'on. Tedesco, nominato Ministro del Tesoro, verrà eletto a presidente dalla Giunta generale del bilancio, l'on. Gius. Fasce.

Gli Uffici.

In seguito alla costituzione del nuovo Gabinetto, la Camera dovrà procedere alla integrazione del Consiglio di Presidenza e di varie Commissioni e Giunte, e cioè:

Presidenza: 2 vice-presidenti e 1 segretario:
Giunta elezioni: 1 vice-presidente e 3 membri;
Giunta generale del bilancio: presidente, 2 segretari, 2 membri. E quindi: presidente e segretario della Sotto-Giunta finanze e Tesoro, 1 membro della Sotto-Giunta lavori pubblici ecc.; 2 membri della Sotto-Giunta interno ecc.; presidente e 2 membri della Sotto-Giunta consuntivi e organici.
Giunta decreti registrati con riserva: 2 membri.
Commiss. vigilanza fondo Emigrazione: 1 commissario.
Commiss. vigilanza ferrovie dello Stato: 1 commissario.
Commiss. vigilanza Istituti emissione: 1 commissario.
Delegazione al Consiglio superiore P. I.: 1 commissario.

Interrogazioni.

L'on. *Viazzi* ha chiesto d'interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se non crede sia il caso di provvedimenti energici per richiamare la Pubblica Sicurezza ad una più cauta e prudente manifestazione della sua attività di collaborazione giornalistica, massime trattandosi di asseriti arresti da eseguirsi e che non potranno essere eseguiti.

L'on. *Bolognese* ha rivolto un'interrogazione al Min. delle poste per sapere se non crede necessaria la pubblicazione di precise e determinate istruzioni, indispensabili per la esecuzione pratica di ciascuno dei molteplici servizi dell'amministrazione postelegrafica, la quale ora per mancanza di tali istruzioni assai malamente funziona.

L'on. *Meriani* ha chiesto d'interrogare il Ministro di Grazia e Giustizia sulla sorte del disegno di legge riguardante le ferie giudiziarie.

L'on. *Scaglione* ha chiesto di interrogare il Min. dei LL. PP. 1) sulla convenienza e necessità di far proseguire sino a Reggio Calabria il treno omnibus n. 3761, che attualmente muore a Roccella Jonica, onde i viaggiatori che debbono percorrere la linea Ionica avessero coincidenza col treno diretto che viene da Napoli ed anche un treno comodo per recarsi al capoluogo del circondario ed a quello della Provincia; 2) sulle condizioni statiche della stazione ferroviaria di Gerace Marina, dopo il terremoto del 28 dic. 1908, e sulla convenienza anche per far cessare l'agitazione che vi esiste, di demolire l'attuale pericolante fabbricato, costruendone uno di pianta, in modo da soddisfare anche le aumentate esigenze dei viaggiatori e del traffico.

Interpellanze.

L'on. *Marangoni* ha presentato una interpellanza al Ministro degli interni per sapere se in seguito ai furti di documenti deplorati in due archivi di Stato e resi possibili dalla quasi completa mancanza di inventari e repertori nei diciannove archivi nazionali italiani ed in seguito anche ai numerosi gravi inconvenienti denunziati da Pasquale Villari in un recente suo articolo nel *Marzocco*, si intenda procedere al necessario riordinamento di questi istituti importantissimi per la cultura e la storia del Paese, provvedendo nel contempo ad una adeguata selezione del personale ed al miglioramento delle sue condizioni materiali e morali.

L'on. *Longo* ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro sull'azione delle ragionerie centrali, specie nei riguardi dell'accertamento della causa legale delle spese di bilancio, e sulla necessità di rafforzare il controllo amministrativo, sia col sopperire all'attuale deficienza numerica delle ragionerie stesse, sia col provvedere ad una perfetta indipendenza dei capi ragionieri dagli organi amministrativi sottoposti al loro controllo.

L'on. *Viazzi* ha presentato la seguente interpellanza al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno « per sapere se non giudichi necessario riprendere gli antichi progetti di legge pei quali sarebbero stati privati del diritto della rappresentanza politica i collegi indegni; se non creda urgentissimo, per ragioni di suprema convenienza, fare gli studi occorrenti alla istaurazione di un magistrato censorio il quale, coi criteri dell'antica Roma, noti d'infamia e sanzioni la ineleggibilità temporanea od a vita dei candidati che, direttamente o indirettamente, eccitano le male passioni dei collegi putridi, anche sotto veste di moralità e con atti d'ogni natura, comprese le lettere e i telegrammi querimoniosi od amplificatori ai giornali ed agli uomini del Governo.

(L'interpellanza dell'onor. Viazzi allude alla proposta, presentata nove volte dagli onor. Socci e Pansini nelle passate legislature e mai pervenuta in discussione, diretta a dichiarare ineleggibile per due legislature il candidato la cui elezione fu annullata per brogli o corruzione.

I provvedimenti finanziari.

Nel programma del Governo saranno compresi alcuni provvedimenti di carattere finanziario sulla base di quelli che erano stati presentati dal Ministero Sonnino, ai quali sono state apportate le modificazioni di cui si constatò la opportunità nella discussione avvenuta agli uffici.

Il Ministro Facta presenterà inoltre il disegno di legge che autorizza la spesa di L. 150.000 per la iscrizione dei commessi demaniali alla Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia dagli operai e l'organico del personale del catasto.

×

Il progetto per l'aumento della tassa di fabbricazione degli zuccheri sarà mantenuto, salve modificazioni nella misura e nella durata del periodo in cui l'aumento dovrà essere applicato.

La rappresentanza ottomana in Italia.

L'Istituto coloniale comunica in data di ieri:

« Oggi parte da Costantinopoli la comitiva delle rappresentanze ottomane, diretta in Italia soprattutto per visitare le industrie e i commerci.

La comitiva s'imbarca sul *Solunto* della N. G. I., appositamente a tale scopo inviato a cura dell'Istituto Coloniale Italiano, organizzatore e direttore della gita.

Il *Solunto* farà scalo a Salonicco, per completare l'imbarco della comitiva, donde proseguirà direttamente per Bari. La rappresentanza, composta di circa centoventi persone, comprende cinque deputati, una settantina di influenti commercianti e industriali, alti funzionari, ufficiali e giornalisti. La Sublime Porta ha posto a capo della comitiva S. E. Mustafà bey, membro del Consiglio di Stato. Tra i partecipanti si trova il dott. Nasim bey, influentissimo membro del Comitato « Unione e Progresso », i sindaci di Salonicco, di Uskub, di Florina ecc. ecc.

La comitiva giungerà a Bari il 1° maggio. Da Bari proseguirà per mare a Venezia, dove si tratterrà due giorni: visiterà quindi Padova, Vicenza e Schio, Verona, Brescia, Milano, Como, Novara, Torino, Biella, Genova, Spezia, Livorno, Pisa, Roma e Napoli.

In tutte le città le Camere di commercio, le rappresentanze comunali e gli altri corpi locali hanno risposto col maggior favore all'invito dell'Istituto Coloniale Italiano, costituendo appositi Comitati, che provvederanno nel modo più utile alla visita delle rappresentanze ottomane e degnamente le accoglieranno.

La comitiva s'imbarcherà a Napoli il 2 giugno sullo stesso *Solunto* per il ritorno a Salonicco e a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 27. Una trentina di giovani turchi e due deputati che si recano in Italia per visitare i principali centri commerciali ed industriali sono partiti oggi a bordo del *Solunto*.

L'ambasciatore d'Italia, bar. Mayor des Planches si è recato a bordo del piroscafo a salutarli.

Un centinaio di escursionisti s'imbarcherà per l'Italia a Salonicco.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Marineo (Palermo) in base al parere del Consiglio di Stato in data 8 aprile 1910 e nominato R. Commissario il d.r Giuseppe Rossi, segretario di Prefettura.

Una Commissione di garibaldini.

Il Sotto Segr. di Stato, on. Calissano, ha ieri ricevuto una Commissione della Società garibaldini di Palermo, composta dei signori Albanese, conte di Belforte e Jasey.

La Commissione ha presentato un Memoriale circa il censimento dei garibaldini di tutta l'Italia.

L'on. Calissano assicurò che avrebbe esaminato col maggior riguardo il Memoriale e ne avrebbe riferito al Presidente del Consiglio per le sue risoluzioni.

— La Commissione stessa fu altresì ricevuta in privata udienza da S. M. il Re, che la intrattenne a conversare affabilmente oltre mezz'ora.

Ministero Guerra.

Per la tutela della difesa militare.

Al Ministero di Grazia e Giustizia si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Guarracino, la Commissione incaricata dello studio di un progetto di legge per la tutela della difesa in tempo di pace: e fu iniziato l'esame di uno schema di progetto preparato dalla Sottocommissione composta del colonnello cav. Negri e degli avv. cav. Del Vasto, Satta e Tholosano.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso a quattro posti di segretario di 4ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero della Marina, di cui tre riservati a giovani borghesi muniti di diploma di laurea in giurisprudenza o del diploma della Scuola di Scienze sociali in Firenze.

Gli esami avranno principio il 15 giugno 1910.

Le domande in carta da bollo da L. 1,20 e i documenti dovranno giungere al Ministero (Divisione personale del Ministero ed affari generali) non più tardi del 5 giugno 1910.

Movimento delle navi da guerra

RR. navi « R. Elena, Roma, V. Emanuele, Coatit » partite da Falero, giunte a Laurium e ripartite per Volo il 26. — « Atlante » giunta a Livorno il 26. — « Vespucci » partita da Spezia il 26. — « Lido » giunta ad Ancona il 26.

La squadra italiana nell'Oriente.

Atene, 27. — Gli ufficiali della squadra italiana sono intervenuti ad un ricevimento dato in loro onore dalla Legazione d'Italia, a cui assistevano le notabilità della Colonia. Il Ministro d'Italia fece un brindisi alla marina italiana ed espresse la riconoscenza della Colonia per la visita fatta dalla squadra italiana.

Gli ufficiali della squadra festosamente accolti dalla colonia italiana hanno visitato le miniere e la Scuola di Laurium.

La squadra ha salpato per Volo.

(S) **Brindisi**, 27. L'incrociatore *Vettor Pisani*, dopo essersi rifornito di viveri e di carbone, è partito alle 19 per Suda.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Genova e Napoli è giunto lunedì a New-York il « Duca di Genova ».

Proveniente da New-York, è passato domenica da Capo Sagres per Napoli e Genova il « Duca d'Aosta ».

La Veloce — L'« Italia », proveniente da Genova, ha proseguito lunedì sera da Barcellona per Las Palmas ed il Plata.

Il « Città di Torino », proveniente dagli scali dell'America Centrale, è giunto lunedì a Barcellona ed ha proseguito nella sera per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 27 aprile 1910.

Anche oggi il mercato apre fermissimo e chiude più debole influenzato dal tracollo dei siderurgici a Genova.

Gas, Immobiliari, Imprese, Omnibus e Concimi registrano notevoli aumenti.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.75 a 105.77.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.97 1[2 a 105.95.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 105.40.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 cont. 375.

Banca d'Italia 1451 a 1454 a 1453 1[2 - Commerciale 899 1[2 a 902 - Credito 583 a 582 - Banco Roma 105 1[4 liq. 105 1[2 - Meridionali 709 liq. - Navigazione 418 a 418 1[2 - Omnibus 332 a 341 a 340 - Gas 1300 a 1298 a 1308 a 1302 - Condotte 342 a 345 a 344 1[2 - Ansaldo 274 a 276 a 275 1[2 a 277 1[2 a 274 1[2 a 275 a 272 - Piombino 170 a 168 a 169 1[2 - Immobiliari 276 1[2 a 284 1[2 a 283 1[2 a 286 a 285 a 285 1[4 - Beni Stabili 320 1[2 cont. - Imprese 126 a 129 - Carburo 694 a 625 - Azoto 175 1[2 - Soda 79 1[2 a 80 1[2 - Concimi 122 a 125 1[2 - Zuccheri 75 a 76.

CAMBI: Parigi 100.61 1[4 — Londra 25.42 — Berlino 124.—.

Cambio dazio doganale 28 aprile L. 100.61.

Dal 18 a tutto il 30 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 27 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 65	105 70	105 80	106 05
Id. fine mese	105 85	105 95	105 82 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 45	105 50	105 30	106 60
A. B. d'Italia	1453 —	1458 50	1450 50	1451 —
« Commerc.	900 —	901 —	899 —	— —
« Cred. ital.	581 50	581 —	582 —	— —
« B. Roma	105 50	105 —	— —	106 50
Mediterranee	435 50	435 —	— —	436 —
Meridionali	710 —	710 —	711 75	711 —
Acc. Terni	1652 —	1654 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	418 —	418 —	— —	— —
Rafinerie	364 50	363 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 75	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 25	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 93	123 90	123 95
» Francia	100 61	100 62	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 41	25 41 1/2	25 40	25 40
» Svizzera	100 50	100 47	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,76 04	103.89 04	104.58 21
3 1/2 % netto	105.43 28	103.68 23	104.31 06
3 % lordo	71.95 83	70.75 88	71.78 76

BORSE ESTERE

Parigi 27 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE: franc. 3 % amm.	— —	98 37	98 60
» 3 % perp.	98 65 98 62	98 50	98 60
ITALIANA 5 %	104 80	105 —	105 —
turca	94 45	94 50	94 40
spagnuola	96 35	96 40	96 40
russa nuova	100 50	100 47	100 55
portoghese	— —	68 28	68 85
ungherese	— —	98 65	98 85
Egiziano 6 %	— —	103 90	104 15
Banca di Parigi	1840 —	1835 —	1838 —
Banca Ottomana	— —	728 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	810 —
Azioni Suez	— —	5227 —	5210 —
Lotti Turchi	— —	— —	218 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 25 5	25 26
su Madrid	5 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	664 25	663 75
Rend. oro	117 50	117 40
» carta	94 40	94 25
Ungh. 4 %	92 50	92 40
» 3 1/2	82 60	82 35
Union. Bk.	593 —	592 50
C. Londra	24 09 5	24 08 7
Lire ital.	94 80	94 85

Londra 27 Aprile	27 apertura	27 chiusura
Consol.	81 1/16	81 3/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 —
Russo 3 %	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	96 1/4	96 1/4
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	— —	24 1/8

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 50	139 50
» Medit. fm	85 25	85 75
Rubio	216 15	216 20
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 27 — ore 15.55

Rend. 3 3/4	105.57	Raffinerie	364.—	Elba	250.—
Id. 3 1/2 %	105.47	Ind. Zucc.	275.—	Savona	302.—
B. d'Italia	1454.—	Eridania	784.—	Carburo	624.—
Commerc.	900.—	Zucc. Naz.	122.—	Moncenisio A. I.	196.—
Cred. ital.	581.—	id. Rom.	75.—	Semoterie	298.—
Bancaria	106.—	Lepanoy	—.—	Kerka	361.—
B. Roma	105.—	Terni	1652.—	imprese	128.50
Meridion.	710.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	278.—
Mediterr.	435.50	Ferriera	180.—	Ferr. Voltri	298.—
Navigazio.	416.—	Officine	492.—	Itala	88.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 22, ore 17.30

Francese 3 0[0	98.52	Metropolitain	597
Exterieur	96.45	Rio Tinto	1913
Russo 5 0[0	106.45	Thomson	819
Turco	94.45	De Beers	469
Bresil	101.20	Goldfields	167.50
Banque de Paris	1842	East Rand	137
Credit Lyonnais	1425	Sosnowice	1522
Credit Foncier	810	Ferreira	372,50
Suez	5210	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.15	» Brasiliano	—.—

Mercato calmo. Le Miniere oro segnarono un miglioramento.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	6500	L. 25.50
Farine (fiore)	2400	L. 31.50

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 3250	L. 91.65
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 2000	L. 45.75

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VIII

Che strana alleata trovò Camilla.

— Sono pronta, disse Camilla.

Due ore dopo, Barthez, affidando alla moglie la cura del mulino partiva con sua figlia. L'indomani raggiungeva la Corte ad Orlèans e Camilla si faceva annunziare alla Regina, che la accolse a braccia aperte, e ne fece la sua compagna inseparabile.

Così Barthez giorno per giorno era messo al corrente su quanto riguardava il suo illustre protettore.

Anna d'Austria per esser meglio al corrente dal canto suo si era scelta una strana alleata, che la Chevreuse aveva condotta: Marion Delorme che aveva voluto seguire la Corte durante il lungo viaggio.

Già ella aveva reso alla Regina dei piccoli servigi indiretti, e la Chevreuse che non era tanto scrupolosa, aveva pensato di utilizzare in pro dell'augusta amica le intelligenze preziose della cortigiana col Primo Ministro.

Anna se ne trovò bene, poichè seppe anche prima del Re, molti particolari che avrebbe ignorati, senza quell'utile alleata.

Marion dal canto suo era troppo intelligente per non capire ciò che da lei si richiedeva; ma il suo amor proprio era tanto lusingato dall'onore che le faceva la Regina, che prese ad adempiere fedelmente la missione, già tacitamente accettata.

Del resto non portava amore a Richelieu voleva soltanto ottenere la liberazione del suo amico Bassompierre, cosa a cui si applicava con una devozione ed una perseveranza degne di miglior causa.

Così fu che la Regina, Camilla e Marion, agitate da sentimenti diversi giunsero al Pont-Saint Esprit, dove le aspettava la fulminea notizia che le costernò.

Davanti alla mugnaia Anna d'Austria non cercò di soffocare il suo dolore, poichè nessuno meglio di lei poteva condividerlo. Potè quindi piangere a suo talento su di una catastrofe che le cagionava inquietudine e dolore,

Questa costernazione non l'aveva manifestata, eppure Camilla l'aveva udita mormorare spesse volte:

— Mio Dio! Se fosse stato tanto imprudente da portarlo con sè!...

La povera figliuola non aveva ricevuto confidenza alcuna, per cui non poteva spiegarsene il significato oscuro, che poco tempo dopo le sarebbe stato svelato.

Non cercò di penetrarlo. Più angosciata della Regina per la sventura piombata su colui che considerava come padre, ella unì le sue lacrime a quelle della Regina, e appena quest'afflizione si fu un po' calmata, corse a raggiungere Barthez il quale aveva già saputo il fatale avvenimento, e ne era costernato.

Senza però abbandonarsi a sterili rimpianti e rialzando il capo:

— Non c'è che dire! esclamò, dobbiamo trovare il mezzo per recarci dal duca.

— Come fare? E' prigioniero, e non ci sarà permesso di avvicinarlo,

— Sì, so bene che è difficile, eppure dobbiamo giungere a lui.

— Ha dunque un piano, una qualche idea? domandò Camilla.

— Nulla, non ho nulla. Dacchè ho saputo la disastrosa sconfitta, non ho avuto la forza di mettere insieme le mie facoltà; peraltro vi deve essere un mezzo... le tue relazioni con la Regina...

— Sono la peggiore raccomandazione che si possa immaginare, interruppe Camilla. Per ora Sua Maestà non ha alcun credito, ed è tanto sorvegliata, che il minimo tentativo la perderebbe per sempre nello spirito del Re.

— Allora a chi rivolgersi?

— Non so. Però vi è una persona a cui posso confidare la nostra perplessità. E' buona consigliatrice, ha molta immaginazione, e confesso che, per conto mio, qualunque mezzo ella m'indichi, lo seguirò ciecamente.

— E chi è costei?

— La signora Chevreuse.

— Hai ragione! Presto non v'è tempo da perdere. Ti ho detto che debbo assolutamente vedere Montmorency, e credimi non sono chiacchiere, la mia fortuna e il mio avvenire sono in ballo...

— Che cosa dice mai!

— Te lo spiegherò più tardi... balbettò Barthez. D'altra parte non è tuo padrino il duca?

E ciò dicendo, spingeva Camilla dinanzi a sè, e si dirigeva verso l'uscio.

— Spicciati che t'aspetto, le raccomandò.

La ragazza corse dalla duchessa che ebbe la fortuna d'incontrare. Le raccontò le sue angoscie, quelle di suo padre, e la supplicò di venire in suo aiuto.

Maria di Chevreuse scosse il capo impensierita.

— Figliuola cara, rispose, dopo aver molto riflettuto, ciò che lei mi domanda è superiore al mio potere.

Non saprei ottenere personalmente il favore che richiede.

— A chi debbo ricorrere?

— Al cardinale stesso; ma sarebbe un grave errore...

— Oh non importa, lo vedrò, gli parlerò, mi trascinerò alle sue ginocchia...

— Oh! mai! L'intimità di cui l'onora la Regina sarebbe il peggiore ostacolo. Il suo piano non è di facile esecuzione, a meno che... non acconsenta a rivolgersi ad una donna della cui compiacenza ho spesso usufruito; di cui la Regina stessa non ha sdegnato qualche volta gli umili servigi.

— E' una donna influente?

— Per il momento, sì. Gode una certa supremazia sull'animo del cardinale.

— Allora parli, signora. Se lei e Sua Maestà hanno ricorso a questa persona, perchè dovrei esitare io?

— Il fatto è che ella si trova in una posizione delicatissima.

— Ma insomma chi è, come si chiama?

— Marion.

— Chi Marion? domandò Camilla sorpresa che un nome tanto oscuro possedesse un tal prestigio.

— Marion Delorme, rispose la duchessa sorridendo di quella ingenuità.

La ragazza arrossì, e rimase un momento esitante.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
					18.10	19.42	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	20.40	23.42	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	18.30	22.20	
Grosseto			17.50		21.10	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.20*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10	17.30	19.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.50	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.25	20.—		
Tivoli	8.20	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.45				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55	
Velletri	8.25						
Fiumicino	6.55*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.15	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Seroiano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Seroiano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.15 fest. | 16.35 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.9 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10 fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.55 | 17.20
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.16 | 9.20 | 15.10 | 18.18
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.46 | 13.47 | 16.54 | 20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.20	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.21	12.—	13.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.13	17.40	19.28	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia.* dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Numismatica e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria *Capitolina di Pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, [illegible]
Palazzo dei Cesari, [illegible]

Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16,
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1.a e 2.a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale. 1111

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via Brunetti 46, composta di quattro camere al rez-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vani sotterranei, mansarda, terrazza, bagno, riscaldamento termosifone, scala indipendente. Indicazione sul posto dalle 12 alle 13.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marini [illegible] Il. Rivolgersi via Palermo [illegible]

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 860

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratori o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni le canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio Rivolgersi in via Aurora 43, Scala d, nt. 12. 133

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna piano quarto. 22

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Stabilimento de POPOLO ROMANO
[illegible]